IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 169 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche questa settimana è passata senza che abbiano avuto tregua le lotte gigantesche intorno a Verdun e nella Galizia e nella Bucovina: e tutta l'Europa ha gli occhi fissi alle ecatombi di uomini che da una e dall'altra delle parti combattenti cadono sulle pendici del Mort-Homme e nelle strade che conducono a Leopoli ed a Czernovitz.

All'estremità settentrionale della linea austriaca le truppe imperiali non sono riuscite ad arrestare l'avanzata russa, ma hanno potuto sfuggire all'accerchiamento che le minacciava e compiere la loro ritirata.

Nella Bucovina queste truppe difendono con accanimento Czernovitz, e in questo punto l'avanzata russa ha un'importanza straordinaria, trattandosi di operazioni che si svolgono presso la frontiera rumena.

***

Nel discorso, che anche in nome del Ministro degli esteri barone Burian, ha fatto il Presidente del Consiglio conte Tisza alla Camera dei deputati ungherese specialmente quale risposta al discorso del Ministro degli esteri inglese Sir E. Grey, il capo del Governo ungherese ha dichiarato essere scopo alla lotta degl'imperi centrali il raggiungere presto una pace vittoriosa: che la politica russa in Serbia era offensiva e doveva condurre alla resistenza armata; che la politica inglese durante l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e poi nell'incidente di Casablanca fu ostile agl'imperi; che la bilancia della guerra si è piegata in favore degl'imperi stessi, i quali debbono essere garantiti contro ulteriori attacchi; che l'Ungheria non si fermerà sulla faticosa strada del suo spiegamento di forze prima della vittoria finale.

***

Parlando ai suoi elettori scozzesi, il Presidente del consiglio Asquith ha accennato alla situazione militare e navale mettendo in evidenza la cooperazione fra gli eserciti alleati, la quale si fa sempre più intima e completa. Ha poi chiamati incommensurabili i servizi resi dalla marina brittanica agli alleati, le cui marine mercantili ebbero salvaguardata la libertà dei mari, e che seppe paralizzare i traffici di importazione e di esportazione del nemico.

***

Si è aperta a Parigi la Conferenza economica degli alleati. Il presidente Briand, dopo salutati gl'intervenuti, ha pronunciato il suo discorso affermando che dopo la vittoria bisognava garantire con l'unione economica lo sviluppo delle risorse materiali dei paesi alleati, lo scambio dei loro prodotti e la ripartizione sui mercati mondiali; procedere alla restaurazione economica dei paesi occupati dal nemico; ed infine organizzare il funzionamento interno dell'alleanza economica. Ha quindi espresso la convinzione che data la riunione di persone competenti in ogni materia, ovvi la più solida garanzia del domani.

Si è deliberato che le discussioni procedano nel massimo *segreto*, perchè i piani escogitati per combattere gl'imperi centrali sul terreno economico, non siano conosciuti dal nemico.

***

Il governo greco ha eseguita la smobilitazione della sua armata, così che rimarranno sotto le bandiere dai 30 ai 40 mila uomini. Secondo notizie da Atene il Re avrebbe pronto un altro decreto col quale viene ordinata anche la smobilitazione della flotta.

I giornali dell'Intesa dicono che queste decisioni sono prese di comune accordo coi Ministri delle potenze alleate, ma il Ministro Skuludis dichiara che la misura fu presa dal Re di propria iniziativa.

Il generale Callaris comandante del 1° corpo d'armata ha redatto un ordine del giorno col quale, in nome del Re, annuncia ai soldati che la maggior parte di loro è rimandata alle case per sollievo delle proprie famiglie.

La mobilitazione durava da otto mesi.

***

Prese in esame le misure proposte dal Consiglio Federale per il mantenimento della neutralità e della indipendenza economica e politica durante la guerra, il Consiglio Nazionale svizzero ha approvato un ordine del giorno col quale viene invitato il Consiglio Federale stesso a prendere misure immediate per la esazione di una imposta sui profitti straordinari realizzati durante la guerra.

Quanto ad intervenire a favore della pace, il Consiglio osserva attentamente la situazione internazionale e farà quanto potrà per favorire la pace, perocchè crede compito degli Stati neutri dare aiuto al diritto delle genti e desiderare la cessazione della guerra.

***

M. Lloyd George incaricato dal Governo inglese di redigere un progetto atto a risolvere la questione d'Irlanda, ha proposto intanto alcuni temperamenti i quali consistono nel far entrare subito in vigore l'Home rule con qualche emendamento. Ha inoltre proposto che venga riunita una commissione la quale, finita la guerra, debba regolare la questione d'Irlanda come parte integrale della organizzazione dell'impero.

***

Con la rinuncia di M. Roosevelt alla candidatura, la lotta per la presidenza degli Stati Uniti è entrata in una nuova fase. Egli aveva presa posizione in favore della quadruplice intesa, per modo che la sua elezione avrebbe avuto il significato di un incontestabile scacco dell'influenza tedesca negli Stati Uniti.

Sul campo della lotta rimangono finora l'attuale presidente Wilson e M. Hughes, il primo per i democratici ed il secondo per i repubblicani.

La Convenzione del partito democratico adotterà come programma la creazione di una flotta sufficiente alla difesa degli Stati Uniti; la costituzione di un forte esercito che formi il nucleo di un esercito atto a proteggere i piccoli paesi ed il loro avvenire; l'acquisto di una marina mercantile; l'affermazione che la politica di Wilson deve esser continuata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Washington, 15. — La prima seduta della Convenzione nazionale democratica apertasi a Saint Louis fa provvedere la proclamazione all'unanimità, della candidatura Wilson.

La vice-presidenza sarà invece, disputata a Marshall dal Ministro della guerra Newton Baker.

(S) **Rio Janeiro**, 15. — Il Ministro degli esteri Lauro Muller partirà il 21 corr. per gli Stati Uniti in compagnia dell'Ambasciatore americano al Brasile, Edwin Morgan.

(S) **New York**, 17. — Polkin leader dei progressisti dopo un colloquio con Roosevelt e Hughes, annunciò che i partiti repubblicani si uniscono per sostenere Hughes.

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* si dice informata che è decisa la nomina di Lloyd George a Ministro della guerra per sostituire Kitchener.

(S) **Pietrogrado**, 17. L'Imperatore del Giappone ha telegrafato allo Czar le sue congratulazioni per i successi dell'esercito russo sul fronte austriaco.

GERMANIA E AUSTRIA-UNGHERIA.

Zurigo, 16. — A Monaco di Baviera ha avuto luogo un Congresso della Federazione economica tedesca presenti anche il Presidente della Camera dei deputati austriaca Sylvester e parecchi altri parlamentari ed economisti austriaci.

Sylvester ha detto che è assolutamente necessario che il servizio ferroviario, l'approvvigionamento, la legislazione sociale e i rapporti con l'estero dei due Imperi siano regolati fra i due Imperi in modo identico.

Note del giorno

Iersera all'ultima ora si è annunciata ufficiosamente la costituzione del nuovo Gabinetto. L'annunzio ufficiale sarà dato stamane, attendendosi l'adesione di un personaggio — non ancora meglio identificato — per il 18° posto di Ministro, ma senza portafoglio. Così non corre rischio di perderlo.

Nelle *Ultime Notizie* i lettori troveranno la lista dei nuovi Ministri con le relative attribuzioni, approvata ieri sera da S.M. il Re.

Abbiamo dunque il *Ministero di guerra*, come in Inghilterra ed in Francia, con molti Ministri. Auguriamo fervidamente che l'alacrità e l'efficacia corrispondano all'accresciuto numero, che è la metà più di quello normale.

Noi, che siamo vecchi, ricordiamo che il Gabinetto Cavour, il quale fece la guerra del 1859, si componeva di *cinque* ministri soltanto. Cavour teneva la presidenza e quattro portafogli, cioè: interno, esteri, finanze e tesoro, che oggi sarebbero cinque, stante la divisione del Tesoro dalle Finanze. Gli altri dicasteri erano tenuti da quattro ministri soltanto: Lamarmora, Lanza, Paleocapa, e De Foresta. Altri tempi e quindi altri criteri.

Nella guerra del 1866, egualmente contro l'Austria, per l'indipendenza nazionale, i Ministri erano 9 in tutto.

Oggi il numero viene raddoppiato e tutti i gruppi hanno — sproporzionatamente — dei rappresentanti. Per l'ex maggioranza l'on. Colosimo: ma è noto che essa ha chiesto nulla, essendosi limitata a dichiarare che appoggerà il nuovo Governo, come ha fatto per quello precedente, fino a che le sarà possibile.

***

Politicamente il nuovo Gabinetto è così composto: *conservatore cattolico* 1 (Meda) - *conservatori liberali* 5 (Boselli, Sonnino, De Nava, Arlotta, Ruffini) - *liberali democratici* 4 (Orlando, Carcano, Colosimo, Raineri) - *radicali* 2 (Sacchi e Fera) - *riformisti* 2 (Bissolati e Bonomi) - *repubblicani* 1 (Comandini).

I democratici sono quindi in maggioranza: ossia 9 contro 6.

Naturalmente non abbiamo computato i due Ministri militari, i quali fino al momento della loro nomina non facevano politica e non sono ascritti ad alcun gruppo.

Il Gabinetto nuovo non manca certamente nel suo complesso di autorità, trattandosi di uomini politici noti.

In quanto alla forza parlamentare essa non può che derivare dagli eventi e dall'atteggiamento dell'ex maggioranza, la quale, però, così almeno fu detto e ripetuto, sarà lieta di avere le migliori ragioni per appoggiarlo, tenendo esclusivamente presenti gli interessi della Nazione.

***

La situazione sugli scacchieri esteri non ha subito variazioni apprezzabili.

Geograficamente — poichè la geografia, come la matematica non è — così soleva dire il compianto ministro Grimaldi — una opinione, il Piemonte ha un rappresentante (sen. Ruffini); la Liguria uno (Boselli), che però è deputato di Avigliana in Piemonte; 5 ne ha la Lombardia (Carcano, Sacchi, Meda, Bissolati, Bonomi); 2 ne ha l'Emilia (Raineri e Comandini). Il Mezzogiorno ne novera cinque, cioè Arlotta, Morrone, De Nava, Colosimo, Fera; uno ne hanno rispettivamente la Sicilia il Lazio e la Toscana con gli on. Orlando, Corsi e Sonnino.

Il Veneto, che è la regione prossima alla guerra non ha rappresentanti nel Gabinetto, come del resto non ne hanno ad es., l'Umbria e le Marche.

Molto probabilmente si supplirà, per quanto possibile, col Sottosegretari di Stato. Non è del resto in questo periodo storico, in cui si tratta di completare l'unità territoriale dell'Italia, che si possano far questioni di geografia. E' tuttavia da ritenere — pur escludendo ogni questione regionale — che la Lombardia e il Mezzogiorno lascieranno alle regioni non rappresentate o poco rappresentate un compenso nei Sottosegretari di Stato.

I lettori avranno notato che i Ministri, con o senza portafoglio, sono 17: però non piacendo questo numero sarà nominato un altro Ministro senza portafoglio, del quale finora non si è fatto il nome: una specie di Ministro *in pectore*.

***

Riguardo ai portafogli, quelli di nuova creazione sono:

— Commissariato politico per i servizi della guerra (Bissolati) che durerà non oltre, e se pure, fino alla pace. Così almeno si dice.

— Ferrovie e Marina mercantile (Arlotta).

— Industria e Commercio – separato dall'Agricoltura – (De Nava).

Alcuni sdoppiamenti, sull'uso di altri paesi, possono riuscire utili anche per la pace ed appariscono ragionevoli.

***

Concludendo, i buoni nomi per attitudine ed esperienza non fanno difetto e se vennero lasciati in disparte i numerosi giovani, che sono impazienti di guerreggiare nelle trincee del Governo, con una diecina di Sottosegretari di Stato si possono soddisfare alcune legittime aspirazioni regionali.

***

L'odierno comunicato del gen. Cadorna compendia le operazioni delle ultime 24 ore con la constatazione che accaniti combattimenti si svolsero sull'altipiano ovunque con esito per noi favorevole.

Le nostre truppe, a nord-est di Asiago, avanzarono vigorosamente compiendo importanti progressi, specialmente verso destra ove furono espugnate le forti posizioni di Malga Fossetta e Monte Magari; il nemico subì gravi perdite e lasciò nelle mani dei nostri 203 prigionieri, una batteria intera di 6 cannoni, 4 mitragliatrici ed altro bottino di guerra.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 17. — *Via Amsterdam* — Il Pres. del Cons. conte Tisza, terminando il suo discorso alla Camera dei Deputati, durante la discussione del bilancio, ha detto che l'opinione pubblica ungherese, in seguito all'accoglienza fatta alle dichiarazioni a favore della pace formulate nel Parlamento ungherese ed al *Reichstag* è di unanime opinione di continuare ostinatamente la guerra.

Credito ed economia

LA QUESTIONE DELLO ZUCCHERO IN ITALIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In più luoghi si sono in questi giorni manifestate preoccupazioni intorno alla possibilità, che, prima della prossima campagna saccarifera, la quale avrà inizio in agosto, venga a mancare lo zucchero in paese.

Queste apprensioni sono fortunatamente infondate, giacchè i provvedimenti di agevolazione fiscale adottati dal Governo e le concessioni di importazioni di zucchero estero accordate in base a tali provvedimenti, danno sicuro affidamento che le provviste necessarie al fabbisogno della popolazione civile e dell'esercito saranno in larga misura disponibili durante il periodo che ancora ci separa dalla nuova campagna.

Eventi di forza maggiore, dipendenti da difficoltà di acquisti, all'estero, da penuria di tonnellaggio e ritardo di arrivi, da inoppportuno di trasporti ferroviari, da aumento di consumo, in misura non prevedibile, da larghe compere fatte per il R. Esercito, determinarono qua e là scarsezza del prodotto, assolutamente temporanea e fortunatamente localizzata, fenomeno che si è fatto maggiormente sentire in alcune provincie finitime alla zona di guerra e in quelle più discoste dalle raffinerie.

Quando casi urgenti di penuria furono segnalati all'amministrazione, questa non ha mancato di additarli alle raffinerie, le quali corrisposero alle richieste nella misura più larga che è stata loro consentita.

Parrebbe quasi superfluo aggiungere che, contrariamente alle voci fatte correre, le esistenze di zucchero indigeno le quali si trovano ancora nei depositi non giacquero inoperose presso le fabbriche, ma furono al pari di quelle di zucchero coloniale, importate, spedite alle raffinerie per renderle adatte al consumo. A questo intento cooperò il Governo, facilitando, con eccezioni opportune alle rigide norme del regolamento fiscale sulla fabbricazione dello zucchero, la raffinazione presso le raffinerie non unite alle fabbriche.

Il periodo critico, o che non ha mai raggiunto nè raggiungerà uno stadio veramente acuto, è ora quasi superato, giacchè fra brevissimi giorni notevoli quantità di zucchero usciranno dalle raffinerie, per avviarsi ovunque ne sia fatta richiesta, senza alcun aggravio al prezzo massimo di vendita stabilito col decreto del marzo e senza alcuna discontinuità nelle consegne fino a che si abbia lo zucchero del nuovo raccolto di barbabietole e della nuova fabbricazione indigena.

***

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Cottafavi ha diretto al cav. Colombo, Pres. della Società Generale Negozianti e Industriali di Roma, il seguente dispaccio in data d'oggi:

— Soltanto stamane è pervenuto Ministero telegramma col quale Ella richiama attenzione Governo sulle difficili attuali condizioni mercato locale zucchero.

Tali difficoltà sono dovute a cause di natura generale, ben conosciute, e il Governo da tempo ha studiato e adottato importanti disposizioni per attenuarne le conseguenze.

Va annoverata specialmente disposizione autorizzante importazione a dazio ridotto di zuccheri greggi esteri. Furono in conseguenza deliberate concessioni importare varie continaia di migliaia quintali, in parte già introdotte nel Regno. E' poi annunciato imminente arrivo Genova sette vapori zuccheri e si è già disposto per immediato scarico e rapido inoltro merce alle nostre raffinerie attualmente ferme per mancanza greggio da raffinare. Confidasi perciò attuali difficili condizioni quanto prima miglioreranno grandemente. Intanto Ministero rivolge alla Unione zuccheri Genova vive premure perchè disponga sollecitamente spedizioni sarebbero adeguati bisogni popolazione della Capitale. Assicuro state già iniziate pratiche perchè, compatibilmente con esigenze esercito mobilitato, si procuri lasciare disponibile per popolazione civile parte dello zucchero requisito.

ESPORTAZIONE DI CEREALI DELLA ROMANIA

La R. Legazione italiana di Bucarest comunica alla dir. gen. degli affari commerciali.

Dall'aprile 1915 al gennaio 1916 il numero dei vagoni di cereali e di prodotti macinati arrivati nei porti e usciti dalle frontiere è stato di 70.689 contro 193.671 dell'epoca corrispondente 1914-15.

In paragone del numero di vagoni trasportati durante l'epoca corrispondente degli ultimi anni, a partire dal 1906, il totale dell'ultimo anno è il più piccolo.

Nel mese di gennaio ultimo scorso, il numero dei vagoni di cereali e prodotti macinati, arrivati nei porti e usciti dalle frontiere, è stato di 10.421 contro 3908 dell'anno scorso.

In seguito agli avvenimenti attuali si sono prodotte delle grandi modificazioni nel movimento dei porti e delle stazioni di frontiera.

Così Costanza non registra che 37 vagoni contro 5800 nel 1912; invece Palanca registra 2252 vagoni contro 700 nel 1915 e 8 nel 1909, e Predeal 1189 vagoni contro 220 nel 1913 e 11 nel 1908.

UN QUINTO PRESTITO DI GUERRA IN GERMANIA.

Basilea, 16. — *La Gazzetta di Francoforte* preannunzia un quinto prestito di guerra per il mese di settembre.

IL CARO VIVERI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 17. — Il *Board of Trade* ha nominato una Commissione d'inchiesta sul rincaro della vita, con l'incarico di proporre i provvedimenti opportuni per migliorare la situazione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 17 Giugno

Bollettino N. 388.

Tra Adige ed Astico intense azioni delle opposte artiglierie: sull'altipiano dei Sette Comuni accaniti combattimenti con esito per noi ovunque vittorioso.

— A sud-ovest di Asiago dopo violento bombardamento delle nostre posizioni da Monte Paù a Boscon l'avversario lanciò ieri due attacchi in direzione di Monte Magnaboschi e tra Monte Lemerle e Boscon. Con reiterati sanguinosi sforzi le fanterie nemiche riuscirono per un momento a toccare la cima del Lemerle, ma furono tosto sloggiate da un nostro furioso contrattacco.

— A nord-est di Asiago le nostre truppe iniziarono una vigorosa avanzata tra Valle Frenzela e la conca di Marcesina. Superando gli ostacoli combinati del terreno aspro ed intricato e del nemico, appoggiato a trinceramenti e sostenuto da numerose artiglierie, riuscirono a progredire alla testata di Valle Frenzela, sulle alture di Fiore e di Castel Gomberto e ad ovest della Marcesina. Maggiori risultati si ottennero all'ala destra, ove i nostri valorosi alpini espugnarono le forti posizioni di Malga Fossetta e di Monte Magari, infliggendo al nemico gravissime perdite e prendendogli 203 prigionieri, una intera batteria di sei cannoni, quattro mitragliatrici, ricco bottino di armi e munizioni.

— In Carnia e sull'Isonzo azioni di artiglieria o attività di piccoli riparti.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su località della pianura veneta fra il basso Isonzo e la Livenza e su Padova; tre morti otto feriti e lievi danni.

— Nella giornata del 15, sei nostri Caproni bombardarono con esito efficace la stazione di Mattarello (Valle Adige). Ieri, poderose squadriglie, di trentasette Caproni e Farman complessivamente, bombardarono accampamenti nemici a nord di Asiago e in Valle di Nos lanciando su di essi 160 granate-mina. Tutti i nostri velivoli ritornarono incolumi. In combattimenti aerei furono abbattuti due velivoli nemici su Lavis (Valle Lagarina) e ad est di Asiago.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 17 (Comunicato ufficiale):

L'attacco di una pattuglia francese presso Braisne, a nord dell'Aisne, è stato respinto. Nella regione della Mosa l'attività dell'artiglieria si è mantenuta fortissima ed ha raggiunto in qualche punto particolare violenza nelle prime ore del mattino. Nei Vosgi al nord-est di Celles abbiamo fatto saltare una mina e respinto ad ovest di Cernay un piccolo distaccamento nemico che era riuscito a penetrare nelle nostre trincee.

— L'attività aerea è stata intensa dalle due parti. Le nostre squadriglie hanno bombardato Bergues (Fiandra francese) Bar le Duc e la regione Dombasle-Einville-Luneville-Blainville.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Un duello di artiglieria abbastanza intenso vi è stato stanotte in Belgio, nel settore di Lombaertsyde. Sulla riva sinistra della Mosa attacchi tedeschi a colpi di granate contro il «ridotto» d'Avancourt ed i posti avanzati ad ovest della quota 304 sono stati facilmente respinti. Le posizioni francesi del Mort Homme hanno subito un bombardamento intenso senza azione di fanteria.

Sulla riva destra lotta intensa di artiglieria nel settore a nord di Fleury.

— Nei Vosgi in seguito ad un energico bombardamento dell'artiglieria francese sulle opere tedesche della quota 425 (ad est di Thann) un reparto della nostra fanteria è penetrato nella prima e nella seconda delle linee tedesche, ne ha scacciato i difensori ed è rientrata senza aver subito perdite e riconducendo prigionieri.

— Nella notte dal 16 al 17 tre aeroplani tedeschi hanno bombardato la regione di Dunkerque. Nessuna vittima: pochi danni. Verso le ore 20 aeroplani tedeschi hanno bombardato Bar-le-Duc. Quattro morti ed una quindicina di feriti tra la popolazione. Alla fine della serata i tedeschi hanno lanciato alcune bombe su Pont-à-Mousson, senza risultato.

— Durante la notte una squadriglia francese da bombardamento ha gettato 29 granate da 120 e quattro da 155 sulle stazioni di Longuyon e Audun le-Roman.

(S) **Parigi**, 17. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento continuo delle nostre prime linee, della quota 304 e delle nostre seconde linee nella regione di Chattancourt.

— Sulla riva destra un attacco delle nostre truppe sulle posizioni tedesche a nord della quota 321 ci ha permesso di prendere stamani alcuni elementi di trincea e di fare una trentina di prigionieri.

— Durante la giornata si segnala una violenta lotta di artiglieria nel settore a sud del forte di Vaux.

— Nella foresta di Apremont lotta a colpi di granate. La nostra artiglieria ha bombardato campi ed organizzazioni tedeschi a Montsec (est di Saint Mihiel). Uno dei nostri pezzi a lunga portata ha tirato sulla stazione di Vigneulles Les Hattonchatel ove è scoppiato un incendio. Bar le Duc è stata nuovamente bombardata durante il pomeriggio; le bombe lanciate hanno causato danni materiali poco rilevanti, si segnalano alcuni feriti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 17 — (Comunicato ufficiale in data del 16)

La scorsa notte abbiamo fatto esplodere con successo una mina nelle vicinanze di Souchez e di Guinchy.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva nei dintorni del canale di La Bassée e del saliente di Loos. Le nostre trincee ad est di Zillebeke sono state violentemente bombardate.

Niente da segnalare nelle altre parti del fronte.

Vedi 3. pagina

Bilanci 1916-917

Ministero dell'Interno.

III

(*Vedi «Popolo Romano» del 17 giugno*)

PUBBLICA BENEFICENZA.

Nella provvisione delle spese per la beneficenza; mentre nella parte ordinaria si nota una diminuzione di lire 30,200 che si presume di economizzare sulle indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza; in quella straordinaria si porta un aumento di un milione e mezzo, dovuto esclusivamente all'aggiunta di lire 1,520,000 sul capitolo 188, che contiene le somme da erogare a favore delle provincie e delle Camere di commercio di Messina e Reggio Calabria e dei comuni e istituzioni pubbliche di beneficenza danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, somme che prima si prelevavano dall'addizionale ora elevata e incamerata dallo Stato.

Per tanto la provvisione della spesa ordinaria è limitata a lire 1.613.770 e quella straordinaria elevata a lire 11.212.430.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PROVINCIALI.

I provvedimenti che furono escogitati in ordine alle amministrazioni locali meritano ogni considerazione e sono degni di elogio, poichè ottennero il risultato che se ne ripromettevano. Mercè tali provvedimenti, infatti, il funzionamento delle amministrazioni comunali e provinciali nell'anno 1915, nonostante lo stato di guerra, è stato regolare.

A tale riguardo il decreto luogotenenziale del 27 maggio 1915, n. 744, provvide anzitutto:

1° ad assicurare il funzionamento dei Consigli comunali e provinciali riducendo dalla metà al terzo il numero legale per deliberare in prima convocazione per i Consigli la cui composizione numerica, per effetto di chiamate alle armi, sia ridotta a meno della metà dei consiglieri assegnati al comune o alla provincia;

2° ad agevolare i Consigli comunali e provinciali a deliberare mutui e aumenti di sovrimposta escludendo dal calcolo della maggioranza prescritta negli articoli 190, 283 e 310 della legge comunale e provinciale i consiglieri legalmente impediti per servizio militare;

3° a rendere possibile il funzionamento delle Giunte municipali e delle Deputazioni provinciali che per le suesposte ragioni non possano funzionare neanche con l'intervento dei supplenti, autorizzandole ad aggregarsi consiglieri in carica più anziani fino a raggiungere il numero previsto, negli articoli 138 e 252 della legge comunale e provinciale;

4° Ad impedire che abbiano luogo elezioni suppletorie o generali mentre il maggior numero di elettori è assente dai comuni per servizio militare dando facoltà al Governo di derogare al disposto dell'articolo 280 della legge comunale e provinciale e di prorogare i poteri dei Regi commissari anche oltre i termini di cui all'articolo 330 della legge medesima;

5° ad assicurare il funzionamento degli uffici comunali; autorizzando i prefetti a rilasciare, sentito il Consiglio di prefettura, patenti provvisorie di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ad altri impiegati degli uffici comunali e provinciali, i quali, pel servizio che prestano e pei titoli di studio richiesti (licenza ginnasiale o tecnica) diano sufficiente prova di attitudine alle funzioni suddette; estendendo ai comuni della stessa provincia, anche se di diversi circondari, la possibilità di avvalersi dell'opera di un solo segretario, e dando facoltà ai prefetti di imporre tale provvedimento quando essi lo riconoscano necessario, e le circostanze locali (facilità di comunicazioni, importanza dei comuni, ecc) lo consentano.

Inoltre, recentemente, col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916, n. 558, venne disposto che nel calcolo del numero legale per la validità delle deliberazioni dei Consigli comunali o provinciali in cui si richieda una maggioranza diversa da quella voluta dagli articoli 298 e 299, legge comunale e provinciale, non si dovesse tener conto dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare.

Ultimamente, poi, a proposito dei segretari comunali, è stato annunziato un provvedimento che dà facoltà ai comuni di incaricare i maestri elementari delle funzioni del segretario comunale.

Per assicurare il funzionamento dei pubblici servizi nei comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche, con decreto luogotenenziale del 27 giugno 1915, n. 988, furono assegnati dieci milioni da erogarsi in prestiti ai comuni medesimi per metterli in grado di fronteggiare le spese occorrenti per riparazioni ai beni comunali di sopperire a deficienze di entrate e di integrare i necessari soccorsi ai disoccupati bisognosi.

Le condizioni di favore per la concessione di tali prestiti hanno permesso ai comuni di provvedere ai servizi pubblici indispensabili e al tempo in cui ci furono comunicate queste notizie circa la metà della somma assegnata era già stata concessa a mutuo.

Era poi in corso un provvedimento per estendere gli stessi benefici alla città di Carrara, che se non danneggiata direttamente dalle operazioni guerresche di forze nemiche, ha, a causa della guerra, veduto venir meno la principale risorsa costituita dal dazio sull'esportazione dei marmi, con una deficienza di entrata calcolata a circa lire 800,000; e per rendere possibile la contrattazione dei mutui anche ai comuni affidati a commissari Regi, col decreto luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1967, venne stabilito che finchè dura lo stato di guerra le deliberazioni di contrattazione e di accettazione dei mutui possono essere adottate anche dai commissari Regi e dalle Commissioni straordinarie che reggono comuni e provincie ai termini dell'articolo 324 della legge.

Ad assicurare un equo ed uniforme trattamento economico agli impiegati e salariati degli enti locali richiamati alle armi, con decreto luogotenenziale del 31 agosto 1915, n. 1420, furono estese ad essi le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084, relativo al trattamento da farsi agli impiegati dello Stato; furono, altresì, sospesi tutti i pubblici concorsi, stabilendosi che alle vacanze si provveda, per tutta la durata dello stato di guerra, con nomine provvisorie qualora pei regolamenti locali non vi si debba provvedere per promozione. Con altro decreto luogotenenziale del 28 novembre 1915, n. 1740, vennero sospesi per tutta la durata della guerra gli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale e la rinnovazione dei consigli di disciplina per gli impiegati comunali, prescritte dall'articolo 101 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 298; ed infine col decreto 21 aprile 1916, n. 533, furono ugualmente sospesi i licenziamenti degli impiegati e salariati degli enti locali, nei casi di nomina a tempo, in esperimento, ecc.

Per rendere infine più spedito il lavoro degli uffici comunali, nei quali il numero degli impiegati è no

tevolmente ridotto, il Ministero con circolare del 5 luglio scorso cercò di eliminare ogni adempimento che pel momento potesse essere ritenuto superfluo, riducendo notevolmente il numero di copie di liste, di contratti, di deliberazioni che i comuni debbono inviare alle autorità superiori, senza per altro diminuire l'efficacia dei controlli che le autorità medesime devono esercitare su gli atti delle amministrazioni comunali.

Tutti i provvedimenti suddetti e l'opera alacre, solerte, vigile delle prefetture, non ostante che anche queste abbiano ora il personale assai ridotto di numero, hanno dato modo alle amministrazioni comunali di assicurare non solo l'andamento dei servizi pubblici ordinari, ma di provvedere altresì a tutte le straordinarie esigenze derivanti dallo stato di guerra.

E le amministrazioni hanno corrisposto in generale assai lodevolmente, nonostante il lavoro veramente eccezionale imposto agli uffici comunali, specialmente per il servizio dei sussidi alle famiglie dei richiamati e per tutte le molteplici organizzazioni di assistenza civile, le quali, dalle più importanti città ai più piccoli comuni, hanno compiuto e compiono tuttora opera ammirevole per rendere meno sensibili le conseguenze degli attuali avvenimenti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge recante provvedimenti per la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia

Decr. Luogot. col quale sono dichiarate di utilità pubblica le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari in Caserta.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 101-ter «spese per la guerra» dello stato di previsione del Min. della Guerra, per l'eserc. fin. 1915-1916, è aumentato di L. 400 milioni.

Id. id. riflettenti: Aggregazione di sedi notarili alla circoscrizione distrettuale di Modena - Approvazione di statuti di Monti di pietà - Elevazione di canone daziario

NEI MINISTERI.

Min. della P.I.: Elenco dei laureati ingegneri civili nell'anno accademico 1915-16 della S. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Amm. della Cassa depositi e prestiti. Direz. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli insegnanti elementari loro vedove ed orfani durante il 1° e 2° trimestre 1915

***

Min. Grazia e Giust. Il Boll. Uff. del 17 reca che con Decr. Min. del 28 febbr. scorso, registrati alla Corte dei Conti il 6 giugno sono promossi dalla 2a alla 1a categ. - dal 1 genn. 1916, con lo stipendio di lire 9000, i seguenti magistrati:

Gelmetti cav. Zeffirino cons. d'app. a Venezia e Drago Calandra cav. Gius. id. a Palermo.

Sono promossi dalla 3a alla 2a cat. con L. 8000 di stipendio i seguenti:

Tedesco cav. Emidio pres. trib. Frosinone.

Braccio cav. Camillo cons. app. Milano.

Gravello cav. Leone. cons. app. Genova.

De Rubei cav. Raffaele proc. del Re a Siena.

Decr. Luog. 28 maggio 1916: Cipolla cav. Ettore sost. proc. Caltanissetta, confermato applicazione Corte d'app. Palermo.

Decr. Luog. 8 giugno 1916: Petitto cav. Mariano cons. app. in aspettativa, richiamato Corte d'app. Potenza con stipendio di L. 8000.

Melis-Murru cav. Luigi giudice Sassari nominato cons. appello Aquila con stipendio di L. 8000.

Chiari Alessandro giud. Sondrio nominato sost. proc. Varese.

Cartasegna Aldo giud. con funzioni di pret. Casale tramutato trib. Casale.

Pascotti Francesco vic pret. 7° mand. Napoli, tramutato 2° mand. stessa città.

Nominati vic-pret. pel triennio 1916-18: Ferro-Dellino Federico 8° mand. Milano.

Pasini Eugenio Umberto id. id.

Malocci Muzio 3° id. id.

Decr. Luog. 11 giugno 1916: Lai Martis cav. Enrico pres. trib. Cagliari coll. riposo con grado onorifico di pres. app.

Pustiglione cav. Prospero, cons. app. Napoli in aspettativa a sua domanda.

Messina cav. Nicola, sost. proc. gen. Catanzaro, nominato cons. app. Catanzaro con stip. di L. 7000.

Villari G. B. giud. Salerno tramutato Pisa.

Foscoui Umberto giud. con funzioni di pret. S. Stefano Belbo tramutato trib. Tortona.

Schivo Efisio id. id. Cagliari tramutato trib. stessa città.

Neri Benedetto giud. con funzioni di pret. Treviso coll. in aspettativa per infermità

Bruni G. B. giud. Taranto id. id.

Messina Francesco vic. pret. urb. Torino. id. id.

Nominati vic pret.: Abbondanza Americo pret. urb. Bari.

Damiani cav. Pio 6° mand. Roma.

Accettate le dimissioni dei vic pret.: Genoese Vincenzo - Oppido Mamertina.

De Angelis Cesare - Carsoli.

Decr. Luog. 16 giugno 1916: Pellizzari Mario vice pret. Montebelluna tramutato 2° mand. Treviso.

Miglioranzi Gino id. 4° mand. Roma tramutato a Campagnano.

Culto.

Con Decr. Luog. 1° giugno 1916 reg. alla Corte dei Conti 9 giugno 1916 è stato concesso il R. Exeq. ai seguenti vescovi:

Mons. Alessio Ascalesi - Benevento.
» Gabriele Vettori - Pistoia e Prato.
» Tranquillo Guarneri - Rieti.
» Luigi Zaffarani - Todi.
» Calogero Licata - Calvi.

Dalle Provincie

VEDI 4. PAGINA

TEATRI ed ARTE

«RULE BRITANNIA!» DI R. WAGNER.

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, dando il seguente cenno, dovuto alla penna del m. D. Alaleona sulla ouverture di Wagner, che verrà eseguita oggi per la prima volta in Italia, al gran concerto Vessella a Villa Umberto.

«Una composizione di Riccardo Wagner inneggiante alla potenza dell'Inghilterra è in questo momento un'opera piccante, e non manca di titoli onde essere ammessa al programma di un concerto accanto a musica di autori italiani, francesi e polacchi.

E' curioso questo fatto che Wagner volendo rendere un omaggio alla grandezza dell'Inghilterra, non abbia preso a base l'inno inglese *God save the King*, che, come è noto, è identico all'inno tedesco, e che quindi gli sarebbe servito ottimamente per una comune esaltazione anglo-tedesca della razza anglosassone; Wagner ha voluto scrivere un'ouverture propria su un inno inglese, esclusivamente inglese, inglese per eccellenza, e per di più inneggiante alla invincibilità dell'Inghilterra e alla sua potenza e alla sua gloria sui mari.

Le parole dell'inno *Rule Britannia!* sono di Thomson e Mallet e la musica del dott. Arne. Quest'inno non fu scritto in origine come parte a sè; ma come uno dei pezzi di una mascherata (forma caratteristica originaria del teatro musicale inglese) intitolata *Alfredo*, rappresentata la prima volta nel 1740 a Clifden House (Buckinghamshire) davanti al principe di Galles.

Ecco la traduzione letterale del popolare inno: «Quando la Bretagna per la prima volta al comando del Cielo si levò dall'Oceano azzurro, ecco quale fu la carta del paese; e gli angeli protettori cantavano quest'aria: Regna, Bretagna, sui flutti: giammai i Bretoni saranno schiavi».

L'ouverture Rule Britannia! fu composta da Wagner a Königsberg nel 1836) e ultimata sul principio del 1837) (e età di soli 22-24 anni: quando cioè era ai primi inizi della sua carriera e una serie ben lunga di lotte e vicende doveva ancora attraversare per arrivare alla affermazione della sua arte e della sua personalità. Egli aveva appena scritto, insieme con qualche composizione strumentale, le due opere *Le fate* (soggetto tolto da Carlo Gozzi) nel 1733, e *Liebesverbot* (da Shakespeare) nel 1834, rappresentata poi quest'ultima nel 1839 senza gran successo. A Königsberg Wagner era direttore del teatro; qualche anno prima egli aveva ricoperto un posto simile a Magdeburgo. Fu in questo periodo che ebbe luogo il suo matrimonio infelice con l'artista Minna Planer.

Chiusosi il teatro di Königsberg, Wagner nel 1837 passò, anche come direttore d'orchestra, a Riga; e fu appunto in questa città che egli eseguì per la prima volta, in un concerto, l'ouverture *Rule Britannia!*, insieme coll'altra da lui scritta pel *Kolumbus* di Apel. Da Riga Wagner, nel 1839, passò a Parigi, toccando prima nel suo viaggio Londra: fu a Parigi che l'attendeva il periodo più triste e angustiato della sua vita.

Dopo la esecuzione di Riga da lui diretta, Wagner spedì il materiale della sua ouverture *Rule Britannia!* a Londra; ma per disavventura esso andò perduto e da allora in poi di tale ouverture non si parlò più. Solo nel 1904 fu ritrovata, e l'anno seguente eseguita a Londra al Queen's Hall.

La composizione è in tempo *Allegro maestoso*, preceduto da una introduzione *Maestoso moderato*. Il motivo del *Rule Britannia!* è presentato subito solennemente nella introduzione, e riappare poi come secondo motivo dell'*Allegro*.

Non è senza interesse dal lato storico ricordare che anche Beethoven ha scritto delle variazioni per pianoforte (in *re magg*, op. 190) sul *Rule Britannia!*

L'ouverture di Wagner è in *do magg.*: mentre l'attacco per il tono e per la solennità può far pensare lontanamente all'ouverture dei *Maestri Cantori*, l'insieme della composizione appartiene piuttosto al tipo del *Rienzi*, opera che Wagner aveva già cominciata nel suo soggiorno a Riga. Se il valore artistico dell'ouverture è relativo, essa ne ha invece uno storico grandissimo, sia nella produzione individuale di Wagner, sia come documento dei rapporti spirituali anglo-tedeschi; specialmente rievocata oggi in cui tali rapporti sono così diversi dal momento in cui Wagner scrisse *Rule Britannia!*».

NOTE AGRARIE.

VEDI 4. PAGINA

Drammi di terra e di mare

UNA CONTROTORPEDINIERA INGLESE AFFONDATA.

✚ (S) **Londra, 17** (Ufficiale). La controtorpediniera *Eden* è affondata in seguito ad una collisione nella Manica durante la notte scorsa. Trentun persone sono state salvate. Il capitano e altri due ufficiali [illegible]

SPORTS

CICLISMO - Corse all'estero

Parigi, . — Il velodromo a Tours, da lungo tempo non più abituato a vedersi svolgere sulla sua bella pista gli arrivi della classica Parigi-Tours e le importanti riunioni di velocità si è riaperto domenica per una giornata di beneficenza.

Ecco il dettaglio delle gare ciclistiche, che furono seguite da altre atletiche.

Match di velocità (3 prove) — Prima prova: 1. Ellegaard - 2. Depauw a una ruota - 3 Sergent - 4 Lapize. Seconda prova: 1. Sergent; 2. Ellegaarda 1|2 di ruota; 3. Sergent; 4. Lapize. Classifica generale; 1 Ellegaard (punti 5); 2 Depauw (p. 6); 3. Sergent; (p 7) 4. Lapize.

30 *km. all'americana* 1. Sergent-Lapize; 2. Depauw-Nouel; 3. Ferdinand; 4. Elleggard-Berthet.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cose locali

PER LA TOMBA DEI VIGILI AL VERANO.

Nel 1876 al corpo dei vigili fu affidato l'arduo lavoro d'innalzamento di dodici colonne formanti parte del portico della basilica Ostiense. I vigili accettarono l'incarico col generoso intendimento che il prezzo dell'opera, anzichè andare a loro diretto beneficio, fosse devoluto all'acquisto di un'area nel Campo Verano per erigervi una tomba per i componenti il corpo.

Eseguito il lavoro fu dall'asse ecclesiastico corrisposta al corpo la somma di L. 3081, e con questa somma venne, con contratto in data 20 aprile 1880 stipulato fra il Comune ed il comandante dell'epoca ing. Vincenzo Gigli, acquistata l'area per una superficie di mq. 48 al prezzo di L. 2400 nella parte elevata del Verano, riquadro XXX, unicamente destinata a sepoltura per i componenti il corpo, e furono iniziati i lavori per la costruzione della tomba. Nel frattempo il corpo faceva richiesta all'Amministrazione per ottenere gratuitamente una colonna di marmo bigio giacente all'esterno del Verano e che era stata rinvenuta nel 1876 fra i ruderi della basilica di S. Stefano, allo scopo di adornare la tomba stessa.

Tale richiesta ebbe esito favorevole, e la Giunta con deliberazione, del 3 aprile 1880, visto il parere della commissione archeologica comunale, e considerato che detta colonna rimaneva in una località del Comune, permetteva che la medesima fosse destinata a decorare la tomba dei vigili.

Nel corso dei lavori di costruzione, essendo risultata insufficiente al bisogno la somma residuale pagata dall'asse ecclesiastico, il Consiglio con deliberazione del 24 giugno 1881, concedeva la somma di L. 900, quale contributo del Comune per i predetti lavori.

In seguito la Giunta, considerato che a termini del contratto avvenuto fra il Municipio ed il comandante Gigli, il monumento era di spettanza del Corpo, con deliberazione del 9 novembre 1895, stabiliva che fosse da questo preso in consegna e che quale concessionario ne assumesse tutte le spese di manutenzione, trasporto e tumulazione dei defunti; stabilì infine che tutti gli appartenenti al Corpo, sia pensionati, sia in servizio, avessero diritto di esservi tumulati e tale diritto venne poi esteso a tutti i vigili posteriormente ammessi nel Corpo, mediante il pagamento di una quota individuale di L. 21.60.

Presentemente la tomba è pressochè ricolma; essa contiene in doppie casse di legno e zinco n. 259 salme e non possono trovarvi posto che altre due o tre casse al più, mentre il numero dei vigili che hanno diritto al seppellimento è attualmente di 410, dei quali 88 o 197 in servizi e232 pensionati.

Allo scopo di trovare una soluzione che si manifesta indispensabile inquantochè non si ha ormai più modo di tumolare le salme, il comando del Corpo ha studiato la maniera di utilizzare l'area attigua alla tomba che per la sua forma ed ubicazione non potrebbe costituire superficie sufficiente per costruirvi altre tombe per privati e che perciò non ha alcun valore non essendo utilizzabile, ed ha redatto un progetto di massima col quale si ritiene risoluta la questione. Esso riflette la costruzione di due nuove camere che darebbero modo di riordinare le salme esistenti nell'attuale tomba affinchè lo spazio ne sia meglio utilizzato, e di estrarre quelle i cui resti a norma del regolamento di polizia mortuaria possono essere ridotti in apposite cassette.

La Giunta tenuto presente che gli uffici competenti dichiarano di nessun valore l'area in questione e che essa sarebbe inutilizzabile diversamente, propone al Consiglio che venga concessa gratuitamente al corpo dei vigili, nell'intesa che alla spesa occorrente per i lavori provvederanno, secondo accordi intervenuti personalmente i vigili in servizio attualmente, o gli ex vigili.

Consiglio Comunale

Domani lunedì alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno fra le nuove proposte notiamo:

Recinzione con cancellata della piazzetta esistente avanti la chiesa di S. Isidoro.

Storno di fondi nel bilancio delle Tramvie Municipali.

Nuova convenzione con la Società Tramvie e Ferrovie Roma-Nord.

Aumento del contributo comunale annuo a favore dei Consorzi per le strade vicinali: Vitellia e Casaletto I° e 2° tronco (1a delib.)

Proroga del contratto per la fornitura di latte.

Acquisto di utensili per la rivendita del latte.

Acquisto di pasta alimentare.

Acquisto di farina di riso.

Convenzione fra l'Azienda delle Tramvie e le Ferrovie Vicinali per attraversamento di linea.

Contributo alla Croce Rossa Italiana per la campagna antimalarica 1916.

Pagamento per lavori occorsi per la posa del cavo elettrico al molino municipale di via Casilina.

Opere murarie per gli impianti dei bagni in alcune scuole comunali.

Provvedimenti per versare annualmente al Patronato scolastico le somme stanziate nel bilancio comunale per l'assistenza scolastica.

Appalto per la manutenzione delle strade sterrate.

Compensazione temporanea di un tratto dell'acquedotto vergine, presso la via del Tritone.

Approvazione di spesa per restauri al compressore stradale N. 3.

Lavori nelle casette popolari a porta S. Giovanni.

Provvedimenti finanziari per l'Azienda delle tramvie municipali.

Assunzione in servizio di 50 Agenti dell'ordine.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per l'acquisto di una macchina da scrivere.

CROCE ✚ ROSSA

La **CROCE ROSSA!** Ecco la madre dei morenti e dei feriti, ecco la voce umana, ecco la mano santa che non inganna, non colpisce, non respinge. Ogni uomo doloroso è un fratello in Dio, è un infelice da soccorrere.

Ricordate questo e inscrivetevi subito alla Croce Rossa. Solamente 5 lire annue, da inviare al Comitato locale, od a quello Centrale in Roma, via Nazionale 149. Così poco costa questa sublime carità fatta senza orgoglio di munificenza è senza limite di razza.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.604.440,67
Commiss. Centrale di Propaganda Croce Rossa: (Incasso Mostra Monte Mario 6 Giugno)	»	101,85
Incasso marche vendute nelle Scuole	»	12.006,88
Commiss. Centr. Propaganda C.R.	»	183.88
Comitato di Soccorso di Baukyuk	»	6.074 —
Galli cav. Cesare (oblaz. corrisp. alla liquidazione della ex Soc. dei Toscani)	»	312 —
Carloni prof. Costantino	»	5 —
Commiss. Centr. Prop. Croce Rossa (incasso Esposizione Villa Colonna)	»	14,15
Albo d'onore medici caduti al fronte cop. 15	»	9.50
Colonia ital. a Tientsin (Cina)	»	35.35 —
R. Cons. Gen. in Denver raccolte a Trinidad)	»	145,62
R. Cons. Ceylan (obl. raccolte a Colombo)	»	2.000 —
Connazionali all'Harrar	»	50 —
Comm. Centr. Prop. Croce Rossa (incasso Mostra Monte Mario dell'8 giugno)	»	197,70
Ten. Col. Medico Cosmo Spadaro	»	104,20
Sindaco di Cervignano sottoscr. popolare)	»	2.865 —
R. Agente Consolare in Mo Alester	»	292,50
Fanchiotti Aldo	»	0,45
Comitato Signore ital. di Copiapò	»	1.103,35
Comitato raccolta rifiuti d'archivio (rimesse dall'Amm.ne Scolastica Avellino)	»	378 —
Idem idem (trasmesso dalla ditta Scotti di Napoli per carta della Corte dei Conti)	»	10.000 —
	L.	6.676.226,63

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto l'on. Carcano, ed il gen. Morrone.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Pompilj, suo vicario generale, il Cardinale Rinaldini, il Cardinale Bisleti prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi e il conte Maggiorino Capelli, incaricato straordinario e Ministro plenipotenziario di Monaco (Principato).

Ricevette pure mons. Schroepfers Vescovo di Tebas e Lourdes

Pure ammetteva il Cardinale Pietro Gasparri, Segretario di Stato e Prefetto dei SS. PP. AA., accompagnato dal cav. Francesco Bianchi, incisore dei medesimi SS. PP. presentato al Santo Padre, intre esemplari in argento e tre in bronzo, la medaglia che annualmente si conia dalla Santa Sede in occasione della festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

La medaglia, condotta nello stile classico che è proprio a tali lavori, porta nel diritto il ritratto di Sua Santità, splendidamente riuscito e somigliantissimo. Intorno si legge la scritta: *Benedictus. XV. Pont. Max. A. II.*

Nell'esergo avvi un allegoria per la *Pace*. Si ammira la figura del Sommo Pontefice che in piedi ed in atto pietoso invoca l'aiuto della Vergine, la quale apparisce fra le nubi recante nella destra il simbolico ramo d'olivo e rivolgente al Santo Padre lo sguardo benigno, mentre ai suoi piedi si prostrano oranti le cinque parti del mondo rappresentate in altrettante figure. Intorno si legge: *Regina Pacis Ora pro nobis A. MDCCCCXVI.*

S. P. Q. R. — In seguito al richiamo sotto le armi dell'assessore della P. Istruzione comm. Giannetto Valli, il Sindaco ha affidato temporaneamente l'ufficio dell'Istruzione all'assessore del personale e dell'ufficio legale, avv. Di Benedetto, il quale conservando l'ufficio dell'Istruzione, ha rinunziato all'ufficio legale, che viene assunto dall'assessore delle tasse, cav. Carbonelli.

La consegna degli uffici ebbe luogo ieri col consueto scambio di cortesie.

Riunione della maggioranza consigliare — Ier sera nei soliti locali in via dei Barbieri si è riunita la maggioranza consigliare presieduta dal prof. Apolloni. All'adunanza è intervenuto anche il Sindaco, don Prospero Colonna.

Scopo della riunione pare sia stato quello di deliberare alcune importanti proposte che dovranno essere discusse nel Consiglio comunale in questo scorcio di sessione e sulle quali è bene sia raggiunto il preventivo e completo accordo fra i consiglieri della maggioranza nell'intento di evitare così inutili e prolisse discussioni.

Si è anche parlato della ormai famosa proposta relativa ad alcune promozioni nel personale di concetto e di ragioneria la cui discussione fu sospesa nell'ultima seduta segreta e sembra che anche per questa sia stato raggiunto l'accordo desiderato.

E' proprio vero che il diavolo non è poi tanto brutto quanto si dipinge!

In fine di seduta, a quanto sembra, si sarebbe anche proceduto alla designazione dei consiglieri che dovrebbero entrare in Giunta e colmare i vuoti verificatisi.

Ma di ciò non è stato possibile trapelar nulla; giacchè i convenuti si sono mantenuti in un riserbo quanto mai dignitoso.

Ad ogni modo se sono rose...

Apertura all'esercizio della linea S. Croce-Parioli. — Domani, 19 corrente, sarà aperta al pubblico servizio la linea tramviaria 32 col seguente percorso: S. Croce-Ferrovia-Via XX Settembre-via Po-Piazza Trasimeno-Viale Parioli fino allo scambio sito di fronte alle case impiegati, e nella corsa di ritorno le vetture seguiranno lo stesso percorso in senso inverso. Non appena ultimati i lavori stradali di via Gregorio Allegri, le vetture della linea 31 rosso eseguiranno il percorso: via Allegri-Quartiere Sebastiani-Viale Rossini-Viale Parioli, mentre le vetture della linea 31 nero eseguiranno il percorso in senso inverso.

Prezzo della corsa da S. Croce al Viale Parioli, o viceversa, centesimi 5 sino alle otto antimeridiane e centesimi 10 dalle otto antimeridiane in poi.

Per la linea 3 sono rilasciati abbonamenti mensili a L. 5 corrispondenti alla zona F.

Restano in vigore sulla nuova linea 3 le stesse coincidenze ora in vigore a Piazza dei Cinquecento fra la linea II in salita e I in discesa, e la attuale linea III a fasce rosse che a partire dal 19 corrente sarà soppressa.

Medaglie al valore militare. — Oggi alle 8,30 nella piazza di Siena, avrà luogo la distribuzione delle medaglie al valor militare alle famiglie dei morti in guerra, ed in seguito a ferite riportate nei combattimenti.

Sono state invitate alla cerimonia le rappresentanze armate dei corpi del presidio, gli ufficiali dipendenti dell'esercito e della guardia di finanza in servizio, non comandati sotto le armi, quelli della marina, della Croce Rossa, del Sovrano Ordine di Malta, le autorità cittadine, la rappresentanza dei reduci, delle società militari, il Comitato nazionale dei Giovani esploratori, i ricreatori popolari e le scuole.

Il pubblico avrà libero ingresso nella Villa e potrà assistere alla cerimonia dalle adiacenze della piazza di Siena.

Alle ore 10 poi, analoga cerimonia, in forma privata, si svolgerà pure a Villa Aldobrandini, per la consegna delle medaglie d'argento al valore al capitano Folliero e al soldato Benvenuti.

Terminata la cerimonia, la Villa sarà chiusa a pubblico per tutta la giornata.

Adunanza del Comitato dell'Unione degli insegnanti. — Il Comitato centrale dell'Unione generale degli insegnanti tenne un'importante seduta presieduta dal Presidente generale senatore Vittorio Scialoia.

Intervennero gli on. Comandini, Credaro, Torre, Micheli, Simoncelli i prof. Alfonso Cavalli, Gustavo Canti, Levi-Morenos, G. Capuzzi, Ferruccio Martini, Giuseppe Montemano, Teresa Labriola, Francesco Orestano e Andrea Galante ed il commendatore Augusto Gentilini.

Il Presidente senatore Scialoia riferì sull'incremento e sulla iniziativa dell'Unione segnalando in particolar modo le Sezioni di Milano, Pavia, Genova Firenze, Torino. Presentò quindi l'*Antologia storica del valore italiano* diretta dal prof. Camillo Manfroni e il Comitato unanime fece un plauso al prof. Manfroni per l'opera sua solante e dotta.

Seguì un'ampia ed interessante discussione su diversi problemi. Si deliberò di promuovere un'azione per il funzionamento delle scuole come ricreatori durante l'estate, raccomandando corsi ricreativi all'aperto. Fu deciso di appoggiare la pratica attuazione di corsi speciali estivi per i maestri delle scuole delle terre redente.

Il Comitato deliberò anche di concorrere in tutti i modi che parranno più opportuni alla propaganda all'estero della guerra e delle condizioni dell'Italia.

Promosse un voto affinchè l'opera civile dei maestri sia ad essi ufficialmente computata come titolo. Delegò infine alla Presidenza la nomina di una Giunta esecutiva ove lo sviluppo continuo dell'Unione lo renda necessario.

Per la mancanza dello zucchero. — Come ieri dicemmo la Società gener. tra negozianti e industriali, vivamente preoccupata dal generale disagio dei consumatori e degl'industriali per la crescente penuria dello zucchero nel mercato locale si è rivolta al Governo invocando solleciti provvedimenti e ne ha immediatamente ottenuto soddisfacenti assicurazioni. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio infatti dopo di aver ricordato le cure già da qualche tempo rivolte al grave problema dell'approvvigionamento dello zucchero, e le concessioni intese a promuovere ed agevolare l'importazione a dazio ridotto degli zuccheri greggi, ha fatto noto alla presidenza della Società dei negozianti che oltre alle ingentissime quantità introdotte in Italia, è imminente l'arrivo a Genova di sette vapori di zucchero e si è già disposto per lo scarico ed il rapido inoltro di detta merce alle Raffinerie cosicchè tra pochi giorni cesserà la lamentata scarsità dell'importantissimo prodotto.

Frattanto l'Unione zuccheri è stata invitata dal Governo a disporre sollecite spedizioni di zucchero adeguare ai bisogni della Capitale.

La Società dei Negozianti avendo fatto presente l'opportunità di ammettere la temporanea disponibilità delle partite soggette a requisizione esistenti presso le raffinerie anche questa richiesta è stata presa in considerazione dal suddetto Ministro il quale sta facendo pratiche appunto per tale scopo, nel senso che compatibilmente con l'esigenza dell'esercito mobilitato si procuri di lasciare disponibile per la popolazione civile parte dello zucchero requisito.

E' sperabile che tali assicurazioni si effettuino con la massima sollecitudine.

Assoc. Popolare Flaminia. — Oggi alle ore 16, nella sala dell'Associazione Popolare Flaminia, avrà luogo il sorteggio per l'assegnazione dei bambini, figli dei richiamati che verranno inviati alla cura climatica in collina e la distribuzione di doni agli altri bambini che non verranno favoriti dal sorteggio.

I tramvieri municipali. — Ieri in due turni si sono adunati alla Camera del lavoro i comitati direttivi del personale viaggiante e di deposito dell'azienda tramviaria.

Materia della discussione è stata l'attuale agitazione del personale straordinario e dopo vivace discussione deliberarono:

1. di riconoscere la giustezza della agitazione del personale straordinario derivante dalla ingiustificante disparità di trattamento in confronto del personale stabile;

2. di riconoscere umano che dopo il sufficiente periodo di servizio prestato e le attitudini dimostrate nel continuo servizio del personale straordinario sia applicato ad esso un trattamento analogo a quello degli agenti stabili;

3. di appoggiare e rendere solidale con quella modalità che l'assemblea generale, che sarà convocata dopo quella del personale straordinario, crederà più opportuna e meglio rispondente.

Il personale straordinario è convocato in due turni alla Camera del lavoro domani alle ore 8½ per il turno di notte e alle 20 per il turno di giorno.

All'assemblea assisteranno Monici e Meglioni.

Il grande Concerto a Villa Umberto I. — Resta fissato per oggi alle 18.30 il grande concerto a Villa Umberto I, a beneficio del Comitato di Organizzazione civile.

Il concerto bandistico a piazza di Siena è diventato una simpatica tradizione: e si può essere certi che anche oggi tutto il grande pubblico di Roma risponderà all'invito.

Al fascino della meravigliosa piazza fasciata di verde, che costituisce un ambiente dei più suggestivi si aggiungerà l'interesse di un programma musicale eccezionalmente attraente.

L'illustre maestro Alessandro Vessella, che di questi concerti è la guida genialissima, dirigerà una massa imponente di duecento cinquanta esecutori, composta dalla Banda comunale e di varie musiche militari, a cui si aggiungeranno numerosi professori di orchestra.

Verranno eseguiti: l'*Ouverture* dell'*Olimpia* di Spontini, il *Notturno* in *do min.* e la *Polonaise* in *la bem.* di Chopin, l'*andante* della seconda sinfonia per organo e la *toccata* della quinta sinfonia di Widor, una fantasia su la *Lucrezia Borgia* e una sul *Rigoletto*.

Chiuderà il concerto una novità del più alto interesse, una composizione sconosciuta di Riccardo Wagner, *Rule Britannia!*, che egli scrisse a soli 24 anni: di essa parliamo in *Teatri ed Arte* (V. 2a pagina).

La lotteria di Borgo. — La ricca ed artistica lotteria di Borgo a beneficio delle famiglie povere dei richiamati del quartiere sarà senza dubbio una vera festa di carità, ed i romani accorreranno numerosi nei grandiosi locali dello storico museo d'armi nel Castel S. Angelo, ove essa si estrarrà.

Uno stuolo di gentili signore e signorine, sotto la direzione di noti artisti stanno collocando con vera genialità i 60.000 oggetti che compongono i premi della lotteria fra i quali oltre quelli ricchissimi ed artistici di S. Santità, dei Reali d'Italia, della Regina Madre, dei cardinali, di distinti prelati, dei Ministeri del Prefetto, del Sindaco, del Presidente onorario on. don Giovanni Torlonia, della Deputazione Provinciale, della Camera di Commercio del Presidente cav. Giacomini, del Banco di Roma, del principe d'Ascoli, del principe Barberini, del Circolo Leonino, e di molti altri, si ammirano una quantità di ricchi astucci contenenti servizi in argento, in porcellana, in cristallo e poi, spille, broches, braccialetti, orologi, medaglie ed altri oggetti in oro ed in argento ed alluminio, maioliche artistiche, oggetti etruschi autentici in terra cotta, servizi da tavola, da toilette da caffè di porcellana, quadri ad olio, affreschi, bronzi artistici di vario genere, pellicerie, stampe, pendole, arazzi mobili artistici, lavori eseguiti al tombolo, pizzi, merletti, vasi di maioliche, sculture, cuscini lavorati e dipinti a mano, una quantità di vini finissimi, liquori champagne, ecc.

L'inaugurazione della lotteria avrà luogo il giorno 28 corr. per proseguire il giorno 29 dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, il 1 luglio dalle ore 16 alle 20 e domenica 2 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il Comitato si rivolge a tutte le persone di cuore di voler sollecitare l'invio dei doni in piazza Rusticucci 7-8 ove per altri pochi giorni ancora sarà aperta l'esposizione.

I negozianti e l'ora legale. — La presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali ha rivolto un nuovo invito ai soci, raccomandando di chiudere i propri negozi non più tardi delle ore 21 ed esporre nelle vetrine un cartello con questa dicitura: «Società generale tra negozianti ed industriali Questo negozio si chiude alle ore 21 (ore 9 pomeridiane). L'accesso al pubblico termina alle ore 20 e 45 (8 3/4 pomeridiane). Il sabato e le vigilie di festa l'orario sarà protratto di mezz'ora.

Mutamento d'orario. — Da oggi il servizio viaggiatori sulla linea Roma-Albano-Nettuno sarà fatto col seguente orario:

Partenze da Roma-Termini: 7,15 - 8,30 - 12,15 - 18.15 - 19,30 - 21,30.

Arrivo ad Albano: 8,5 - 13,6 - 20.21 - 22,21.

Arrivo ad Anzio: 8,14 - 9,28 - 14,8 - 19,57.

Partenza da Anzio per Roma: 6,22 - 12,5 - 19,5 - 20.42

Arrivi ad Albano: 7,38 - 13,6 - 20.36 - 21,54.

Arrivo a Roma: 7,50 - 8,5 - 16 - 20,55 - 21,55 - 22.25

Tombola a Porta Pia. — Nel piazzale di Porta Pia, domenica 25 corr. alle ore 19, sarà estratta una tombola di lire tremila a favore dell'Opera Nazionale per gli orfani della guerra, promossa dall'Unione Magistrale e dall'Istituto Nazionale «Umberto I» per gli orfani degli impiegati subalterni.

Verrà seguito il sistema precedentemente adottato in consimili operazioni, per il quale non è più necessario che il pubblico si rechi nella piazza per assistere alla estrazione dei numeri.

Verranno estratti di seguito 45 numeri e pubblicati per ordine di sorteggio per poter aggiudicare l'importo dei premi. Chiunque riterrà di avere conseguito una vincita dovrà presentare la cartella alla commissione sita in via dei Crociferi N. 38, entro il terzo giorno da quello della avvenuta estrazione e non oltre le ore 18.

L'importo dei premi è così diviso:

Cinquina di lire trecento che sarà aggiudicata alla cartella o cartelle che avrà segnato cinque numeri in fila entro i primi 20 numeri estratti. Qualora però entro i 20 numeri estratti il detto premio non venisse conseguito, il relativo importo di L. 300 andrà in aumento del terzo premio di L. 7000. Tombola di L. 2000 che resterà aggiudicata a chi avrà segnato tutti i dieci numeri della cartella nella minor quantità dei numeri estratti. Se con lo stesso numero risultassero vincenti più cartelle la L. 2000, verranno divise in parti eguali.

Tutte le cartelle che avranno segnato i dieci numeri della cartella entro i 45 numeri estratti e dopo quello che fece aggiudicare la tombola, si divideranno in parti eguali lire settecento.

Il susseguente lunedì sarà affisso per la città il bollettino ufficiale dei numeri estratti.

La vendita delle cartelle si effettuerà anche nei Banchi Lotto.

Acquisti del Comune alla Società Cultori di Belle Arti. — Il Sindaco don Prospero Colonna ha fatto pervenire al presidente della Società Amatori e Cultori di Belle Arti la seguente nota di opere acquistate dal Comune, scelte da una commissione composta dei signori Cesare Bazzani, Angelo Zanelli, Biagio Biagetti e Umberto Bottazzi.

Barrera A., *Disgelo* - Venturini D'Amico, *Studi di costume* - Rossini A., *Vele Chioggiotte* - Simonetti V., *Villa Borghese* - Garzinio A., *M. Maioliche a gran fuoco* - Tani R., *Tivoli* - Casciaro G., *Case di Selano* - Zanetello A., *Una processione* - Grassi G. B., *Lirica decembrina* - Ozza L., *Studio* - Ciardi E. *Villa rotonda* - Petiti F., *Ore autunnali* - Gaudenzi P., *Affetti* - Cavalieri L., *Autunno a San Rossore* - Coromaldi U., *La guardia del gregge* - Beniscelli A., *Marina* - Raggio G., *Trasporto di travertino* - Siviero C., *Rose rosse* - Battaglia A., *Ponte Valerio Caroselli* - Fabri V., *Inverno* - Brenda F., *Marina* - Mayer S., *Ritratto di bambina* - Carlandi O., *Roma* - Granata G., *Testa di donna* - Nicolini G., *Adolescente* - Silva L., *Nostalgia* - Balestrieri E., *La buccina* - Bruni E., *Piatti cavallo a sbalzo* - Pantaresi A., *Binamamento* - Bentivegna V., *La medicina*.

L'ingresso alla Mostra è stato ridotto a L. 0.50 e L. 0.25 per i militari di qualunque grado.

Funerali del vetturino Sollola. — Ieri mattina alle 10.30, partendo dall'ospedale di S. Giovanni, hanno avuto luogo i funerali del vetturino Andrea Sollola.

Alle 10, il cappellano padre Giuseppe De Leonardis ha dato l'assoluzione alla salma e quindi formatosi il corteo, si è messo in moto. Precedeva il labaro della Camera del lavoro, seguiva il carro di seconda classe circondato dalle bandiere della Lega di resistenza fra vetturini, dell'unione generale dei padroncini, della lega mattonacci; sul carro erano state deposte corone della famiglia e del fratello Domenico. Seguivano il feretro i figli ed i fratelli, Monici per la Camera del lavoro, il comm. Ciamarra presidente dell'Unione generale fra i padroncini, il segretario Luganzi e una grande schiera di amici e vetturini.

La vedova con le figlie, seguivano in carrozza; chiudeva il corteo una interminabile fila di vetture con il soffietto alzato. Fra le numerose corone abbiamo notato: quella della lega resistenza vetturini di Roma, della scuderia Di Gaetano, della scuderia Viaverro.

Il corteo ha percorso via Nomentana, ove nella Chiesa di S. Marcellino e Marco è stata data l'assoluzione alla salma, proseguendo poi per via Carlo Alberto piazza Vittorio, via Lamarmora, piazza Guglielmo Pepe ove hanno parlato vari oratori elogiando l'estinto e commentando il truce delitto. Il feretro seguito dagli intimi ha proseguito per Campo Verano.

Il servizio di P. S. era diretto dal delegato cav. Rivalta del Celio.

Al Ricreatorio popolare di Trastevere. — Oggi, domenica alle ore 18 nel Ricreatorio Popolare di Trastevere (ingresso a via Goffredo Mameli -(Gianicolo) sarà svolto dai bimbi dell'Asilo e dagli allievi del Ricreatorio il seguente programma:

Parte I. — Presentazione dell'asilo « Per la nostra Italia » e del ricreatorio - Canto corale « inno di Mameli » eseguito da tutti gli alunni - Evoluzione ginnastiche ed esercizi elementari eseguiti dagli alunni del ricreatorio.

Parte II. — Esercizi di ginnastica eseguiti dagli alunni dell'Asilo - Canti corali « Chi per la patria muore » di S. Mercadante; « La preghiera dei figli dei soldati » parole di Virginia Pincellotti-Poce, musica di Clotilde Poce; « Trieste » parole di Mariani, musica di Caroni; eseguita dagli alunni dell'asilo - Minuetto e squadriglia eseguiti dagli alunni dell'asilo.

Parte III. — Marce ginnastiche eseguite dalla squadra scelta del ricreatorio - Esercizi col bastone musicali - Esercizi con attrezzi cavallo e palco di salita - giuoco - Sfilata degli alunni dei due istituti

L'arena sarà pavesata a festa e ornata con piante favorite dal Comune.

Suoneranno la fanfara del ricreatorio e la banda del riformatorio di S. Michele diretta dal maestro Verdi. Funzionerà una buvette e sarà estratta una ricca lotteria con splendidi doni inviati dal Ministro della guerra, dalla march. Anna Guglielmi, dal sen. S. Martino, dal prof. Neuschuller, da Arquati, dagli assessori Staderini e Testa, dal cav. Scotti, da Mantegazza, da Chiappa e da altri. Si prevede un enorme concorso e un gran successo.

Associazione abbruzzese e calabrese. — Per l'inaugurazione della nuova sede sociale in via Santa Chiara 48 1° p., palazzo Patrizi avrà luogo questa sera alle ore 21 uno svariato trattenimento musicale.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi fatti nel mercato comunale di S. Teodoro, ieri 17:

Spigola da L. 4 a L. 6 - Sogliole da 7 a 10 - Triglie di scoglio da 5 a 6.50 - Ombrina da 4 a 4.60 - Dentice da 3.55 a 4.25 - Corvo da 3.50 a 4 - Cefali da 2.10 a 3.75 - Palombi grossi da 4 a 4.25 - Pastinache da 1.20 a 1.70 - Argille da 1.50 a 2.25 - Pesce da zuppa 1.20 a 2.25 - Palombo da 2.10 a 2.30 - Scorfani da 2.25 a 2.60 - Aragoste da 2.50 a 5.50 - Pannocchie da 1.05 a 1.30 - Triglie da 3.35 a 4.30 - Alici da 1.90 a 2.70 - Triglietta (capatelle) da 2.60 a 3 - Merluzzetti da 2.60 a 4.75 - Sarde da 1.20 a 2.15 - Frittura mista da 1.50 a 3 - Maccarelli da 2.25 a 2.60 - Vope da 1.50 a 1.70 - Fraolini da 1.60 a 1.80 - Schiarretti da 1.80 a 1.90 - Anguille 2.10 a 2.40 - Ciriole da 0.80 a 1.50 - Tinche da 1.80 a 2 - Scardafe da 0.80 a 1.20 - Seppioline da 2.25 a 2.50 - Seppie da 1.30 a 2 - Polpi da 1.60 a 2.10 - Marzano da 0.50 a 1.75 - Vongole da 0.25 a 0.40 - Telline da 0.60 a 0.70

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Dottore professor Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 55; Roma.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Unione Storia ed Arte. — In continuazione del ciclo patriottico il socio prof. Francesco Bernardini alle ore 19 (7 p.) di oggi, nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo - parlerà pubblicamente su « Giovanni Bovio precursore della terza Italia ». Tutti possono intervenire.

Biblioteca popolare « Giosuè Carducci ». — Oggi domenica alle ore 18 al viale Pomerio 1 (S. Saba) il prof. cav. Giovanni Staderini, con la conferenza, illustrata da cinematografia sul tema « Vedute e memorie del Lazio » inizierà il ciclo di numerose altre conferenze che periodicamente si terranno in detta biblioteca ad integrazione dell'elaborato programma che il suddetto presidente intende svolgere.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-56

Malore improvviso. — Albina Corsi, di a. 56, ab. in via del Priorato 28, mentre transitava per via Panisperna, fu colpita da improvviso malore. Trasportata alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Il carbonaio Antonio Pozzi, di a. 60 nel deposito di carbone della ditta Giorgi in via Flaminia, perchè ubbriaco cadde ferendosi alla testa. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in giorni 60 salvo compl.

— Il contadino Domenico Porciarmati, di a. 18, da Campagnano, ivi domiciliato, nei pressi di detto comune, cadde da un carro riportando la frattura del braccio destro. Accompagnato a Roma, dai sanitari del Policlinico, fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Il contadino Loreto Fantauzzi, di a. 55, da Balzorano, ivi domiciliato, nei pressi di detto comune, mentre osservava una rivoltella fece accidentalmente esplodere un colpo che lo ferì alla coscia destra. Trasportato a Roma, i sanitari della Consolazione, l'hanno giudicato guaribile in giorni 20 s. c.

— La signora Guendalina Balzoni, di a. 21, ab. in via Po 90, transitando a cavallo per la via Flaminia nei pressi dello Stadio, cadde riportando contusioni multiple. Accompagnata dal marito sig. Valenzini Guido, tenente di cavalleria, all'osp. di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 15 s. c.

— In piazza di Porta Maggiore, Romolo Cortesi, di a. 9, ab. in via Mura Labicane 10, arrampicatosi su di un albero cadde riportando contusioni; all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ugo Rugini, di a. 13, nei pressi della propria abitazione in via Flaminia 381, cadde da un albero riportando la frattura del cubito destro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Il manovale Lutero Baldaini, di a. 16, ab. al vicolo S. Pantaleo 10, mentre lavorava in via Ostiense per conto della Ditta Serafini, cadde in un cavo profondo otto metri, riportando contusioni multiple. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Il meccanico Guerrino Guerrieri, di a. 18 ab. al Corso d'Italia 103, nell'officina Magliano, in via Puglia, si ferì alla testa ed all'avambraccio sinistro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Attenti ai bimbi. — Nella propria abitazione in via Isonzo, Otello De Girolamo, di a. 3, con una candela accesa si appiccò fuoco alle vesti riportando ustioni di 1° e 2° grado. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Ferimenti. — Tommaso Parri, di a. 28, ab. in via della Purificazione 61 per motivi d'interessi venne a lite in via Giov. Maria Lancisi, con il portiere Paolo Miniocci e da questi percosso con pugni e calci. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Per ragioni d'interesse, Alessandra Rossi, vad. Pannocci, di a. 48, nella propria abitazione in via del Pellegrino 112, fu percossa da Pietro Zeri, di a. 34. All'osp. di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 20 s. c.

Arresti. — Dagli agenti del Monti, è stato arrestato il pregiudicato Spartaco Gagliardi, di a. 19, autore di un furto commesso in via dei Serpenti, in danno di Antoniacci Serafino. Il Gagliardi, è stato tradotto a Regina Coeli.

— Dai carabinieri su di una vettura elettrica municipale della linea 11, è stato arrestato Pietro Cruciani di a. 20, ab. in via Equi 20, sorpreso mentre tentava borseggiare il signor Aliprandi, di a. 48, ab. al Corso Vittorio Emanuele.

Rinvenimento di un cadavere. — Nel Tevere e precisamente a Ponte S. Angelo, il barcaiolo Renato Paglieri, di a. 39, rinvenne il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di a 65. Dopo un sopraluogo dell'autorità il cadavere è stato trasportato alla Morgue per il riconoscimento.

Tentati suicidi. — Amelia Castelli di a. 22. per dispiaceri di famiglia, nella propria abitazione in via Nazionale 149, ingoiò 25 pastiglie di chinino. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nella drogheria e rivendita di tabacchi di Nicola Natali, di a. 40, sita in via Luigi Santini 25, rubarono sigari sigarette, zucchero e caffè per un'importo di circa 300 lire.

— Dagli agenti di Pubblica Sicurezza dei Monti è stato arrestato Angelo Morettelli, di a. 65, ab. in via della Goletta 49, sorpreso mentre tentava rubare nell'abitazione della signora Maria Ortensi, di a. 30, in via Tor de' Conti 17.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 20 Giugno 1916 - La Custodia vende fagotti 21 Maggio 1916

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 16 giugno 1916

BARI	44	14	77	21	87
FIRENZE	53	47	38	44	22
MILANO	5	11	80	38	39
NAPOLI	31	40	4	7	41
PALERMO	79	35	28	32	55
ROMA	74	32	26	83	70
TORINO	87	90	13	74	64
VENEZIA	8	3	78	58	79

TEATRI DI ROMA

L'ULTIMA DEL « BARBIERE DI SIVIGLIA » AL « QUIRINO » PRO CROCE ROSSA.

Oggi, al *Quirino*, alle 18 sarà data l'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*. Il teatro è già quasi tutto esaurito, e ciò dimostra l'enorme interesse che ha suscitato nel pubblico l'esecuzione perfetta del capolavoro rossiniano.

Certo questa straordinaria rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* è tale spettacolo d'arte da interessare vivamente. Gli artisti riuniti in questa glorificazione del più tipico rappresentante della musica italiana, sono di quelli che da soli darebbero decoro e importanza a una stagione d'opera. Elvira de Hidalgo è certo la più grande Rosina che oggi abbia la scena lirica, e il basso De Angelis rappresenta un insuperabile *Don Basilio*. Se si tien conto che il grande Kaschmann e Giuseppe De Luca sono viva parte di questa meravigliosa interpretazione, se si pensa che il *Conte d'Almaviva* ha trovato nel tenore Salvato la sua più deliziosa incarnazione, noi possiamo bene comprendere tutta la bellezza e l'importanza di questo spettacolo.

L'opera sarà diretta da Leopoldo Mugnone.

I prezzi sono veramente alla portata di tutti: ingresso L. 3; palchi 1° e 2° ordine L. 40; 3° ordine L. 20; poltrone L. 8; poltroncine L. 6; poltrone di galleria I fila L. 8- altre file L. 3; tutto oltre l'ingresso; anfiteatro Iª fila L. 4; altre file L. 3 compreso l'ingresso.

***

Costanzi. — Anche ieri Zacconi fu assai festeggiato nel *Tessitore*: oggi unica diurna col *Cardinale Lambertini*.

Martedì *Gli altri eroi* di Alf. Annunziata, e in settimana *Macbeth*.

Argentina. — La *Stabile* è giunta alla sua ultima recita: essa darà il su addio con lo spettacolo diurno, in cui si rappresenteranno *I tre amanti* e *Colui il quale*, gli stessi lavori cioè dati in onore di Ferrero.

— Di sera eccezionale spettacolo a beneficio delle famiglie dei richiamati di Ponte e Regola.

Adriano. — Grande successo riportò ieri sera il *Trovatore*. Il cav. Carlo Cartica, sotto le spoglie di *Manrico*, suscitò calorosi applausi specie al 3° atto nella *aria della pira*, che dovette replicare fra grandi acclamazioni. Con lui ebbero pure molti applausi la sig.na Laura Cirino, la sig.ra Maria Passari e il bravo Leone Paci.

— Oggi unica rappresentazione alle 21.30 col *Trovatore*.

Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin* che tanto favore ha incontrato nel nostro pubblico iersera come al solito fu molto applaudita.

La Zanoncelli, la Beside, ed il Trucchi, che della simpatica operetta sono interpreti insuperabili, alla fine di ogni atto furono più volte evocati al proscenio.

— Oggi due rappresentazioni: alle 18 *La signorina del cinematografo* ed alle 21.30 replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

— Domani prima di *Donna Juanita*.

Piccoli. — Oggi alle 17 e 19, due rappresentazioni popolari domenicali della stagione estiva, che con tanto favore furono accolte domenica scorsa. Si rappresenterà il ballo persiano *Fatima*, ricco di scenari e di costumi pittoreschi, e la commedia *Il giocatore ravveduto con Arlecchino servo* ridotto in camicia. E' una farsa esilarante e morale proveniente dal classico repertorio dell'arte.

« IL VENTAGLIO » DEL M. RAIMONDI AL « QUIRINO »

Domani sera alle 21.30 concertata e diretta con fede d'artista dal m. Zuccani l'opera del grande contrappuntista romano Pietro Raimondi: *Il Ventaglio*, riapparirà dopo 85 anni di oblio sulla scena del rinnovato Quirino.

Questo piccolo capolavoro di musica giocosa fu eseguito infatti a Roma la prima volta nel 1831 al teatro *Aliberti*, da moltissimi anni distrutto. Riprodotto tre anni or sono al *Sannazzaro* di Napoli riportò uno straordinario successo e venne replicato a teatro esaurito per 27 sere.

Una curiosità di questa esumazione è che molte delle parti principali canteranno in dialetto napoletano.

— Martedì 20 spettacolo in onore del comm. Kaschmann colla replica della *Serva padrona*: in uno degli intermezzi dell'orchestra e dal coro verrà eseguito *Il canto di guerra*, musica del comm. Kaschmann.

ANGELO MUSCO AL « NAZIONALE »

Il brillantissimo attore comico siciliano non poteva esordire sotto migliori auspici: il teatro era gremito di pubblico elegantissimo, che rise e si divertì un mondo durante l'intera rappresentazione de *L'aria del continente*, il gustoso lavoro di Nino Martoglio, di cui Musco è protagonista insuperabile e i suoi compagni sono esecutori garbatissimi.

— La divertente commedia si ripete nei due spettacoli festivi d'oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Card. Lambertini*, ore 18.

Quirino. — *Barbiere di Siviglia*, ore 18.

Argentina. — *I tre amanti*, ore 17.30; Spettacolo di beneficenza, ore 21.30.

Nazionale. — *L'aria del continente*, ore 18 e 21.30.

Adriano. — *Trovatore*, ore 21.30.

Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 18; *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.

Acquario R. — *Fra diavolo*, ore 17 e 19.30; *Le campane di Corneville*, ore 21.30.

Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 17 e 19.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Società Italiana dei Forni Elettrici

Gli azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici, anonima con sede in Roma e capitale di L. 1.125.000 versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il 28 Giugno corrente alle ore 15, presso la Sede Sociale Via Due Macelli 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Parte ordinaria.

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Bilancio al 31 Marzo 1916 e relative deliberazioni.
3. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti, e determinazione della retribuzione;

Parte straordinaria.

Aumento del capitale sociale; e modificazione degli articoli 5, 11, 20, 25, 26, dello statuto.

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi, in conformità all'articolo 16 dello Statuto sociale, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Roma presso la Sede della Società, oppure in una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano

Qualora per mancanza di numero legale l'assemblea andasse deserta in prima convocazione; rimane fissata in seconda convocazione per il giorno 28 nel medesimo locale ed alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi i depositi di titoli fatti per la prima.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri mattina, in seguito all'efficace intervento del Re, l'on. Carcano ha accettato il portafoglio del Tesoro. Così la combinazione ministeriale si è basata sugli on. Boselli, Sonnino, Carcano, Orlando, Sacchi, Bissolati.

Stabilita così la base si è proceduto sollecitamente nella giornata al completamento del Gabinetto, e iersera l'on. Boselli ha presentato al Re la lista dei nuovi Ministri, approvata da Sua Maestà come officiosamente conferma anche il *G. d'Italia* nella sua 5ª edizione:

Boselli, Presidenza senza portafogli;
Bissolati, Commissario politico per i servizi della guerra;
Orlando, Interni;
Sonnino, Esteri;
Carcano, Tesoro;
Ruffini, Istruzione;
Morrone, Guerra;
Corsi, Marina;
Arlotta, Ferrovie e Marina mercantile (nuovo dicastero);
Sacchi, Grazia e Giustizia;
Meda, Finanze;
Bonomi, Lavori pubblici
Fera, Poste;
Colosimo, Colonie;
Raineri, Agricoltura;
De Nava, Industria e commercio (nuovo dicastero).
Comandini, senza portafoglio.

Di un altro Ministro senza portafogli si attende l'accettazione, perciò l'annuncio ufficiale sarà dato dalla *Stefani* in giornata e domani i nuovi Ministri presteranno giuramento e prenderanno possesso.

Una lettera dell'on. Barzilai

L'on. Barzilai ha indirizzato al Comitato Centrale dei profughi irredenti, con sede in Roma, una lettera la quale così comincia:

« So della sensazione di rammarico quasi trepido diffuso tra voi per la notizia che io avevo declinato l'onore di far parte del nuovo Gabinetto, e mi corre obbligo, per tagliare la possibilità di ogni equivoco, di affermarla subito del tutto ingiustificata ».

Indi aggiunge:

« — Dichiarata la guerra all'Austria, la integrale ricostituzione della patria nei suoi termini di libertà e sicurezza, Trieste e Trento inestinguibili fari alla rotta, diventavano e sono il programma sacro, intangibile ed irriducibile di tutta la gente italiana.

« Se io accettai ora è un anno, l'ufficio di governo che mi veniva assegnato non fu (lo dissi in ora non sospetta con piena libertà di linguaggio) perchè un garante od un guardiano occorresse là dove il dilemma inesorabilmente era posto a noi più che a qualunque altro dei belligeranti d'Europa: o la vittoria e quella sola vittoria che poteva avere tal nome, o la fine.

« Accettai perchè non potevo negare agli uomini che dalle dichiarazioni di guerra hanno il grande incancellabile merito storico un atto di solidarietà riconoscente, perchè non potevo consentire il sospetto che pregiudiziali politiche avessero ad ergersi contro la maestà della patria in armi, perchè non potevo rifiutare il concorso di una rappresentanza di democrazia ad uomini di parte diversa ed opposta che in nome della solidarietà nazionale la domandavano. Ma oggi, alla luce, di una coscienza che non conosce gli stimoli dell'ambizione, ho dovuto considerare se il mio rinnovato ingresso al governo avesse quei requisiti di pubblica necessità che soli potevano giustificare l'obbedienza ad una disciplina anche penosa.

« Ho ricordato che se alcune ore liete e non del tutto infeconde potè avere la mia opera di questo anno, furono quelle nelle quali venni in contatto da Serravalle all'Isonzo coi nostri mirabili combattenti, e mi trovai da Napoli a Venezia tra le nostre popolazioni degne in tutto di loro. E ripensai che, se ebbi qualche ora di rammarico e di sofferenza fu quando nell'agitarsi non sempre composto dell'assemblea nazionale, che da tanti anni mi accoglie, non mi era dato tentare in nome di quello che pure in fondo alle anime è la fede di tutti, una parola di solidarietà e di concordia. Mi convinsi, quindi, forse errando, ma certo con sincerità e buona fede, che fuori del Governo avrei potuto prestare alla causa comune qualche servigio; sarei stato, sarò, in contatto più frequente e più intimo coi soldati e coi cittadini e potrò forse in qualche ora, parcamente, perchè non corre il tempo propizio alle parole, ma alle opere, riaffermare, con la sola autorità che può venire dalla coerenza, nella assemblea, senza cariche o incarichi di alcuna specie, la via e la meta che dobbiamo percorrere e raggiungere ad ogni costo ».

« Non dunque amarezza in voi, ma fiducia che le mie umili forze dalla libertà della azione rese più agili e più proficue, adempiranno fuori del Governo, con inalterabile fermezza, l'opera di propaganda e quello, ove occorra, di controllo che ci siamo assegnato ».

L'on. Barzilai conclude con un appello fiducioso in Paolo Boselli.

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Verratti Umberto, maresciallo maggiore 77° fant. Nominato sottotenente d'amm. in servizio attivo permanente.

Cioffi Costantino id. capo 84° id. id. id. id. deposito 15° fanteria.

Sequi Francesco, maresciallo 16° fant. id. id. id. deposito 48° fant.

Corallo Giovanni sottotenente d'amm. di compl. id. id. id. deposito 3° fant.

Lipara Giovanni, sottot. commiss. di compl. promosso tenente comm. di compl.

STATO MAGGIORE GENERALE

Ragni cav. Ottavio ten. gen. a disposiz. a senso dell'art. 1 del R. decr. 7 febbraio 1915, n. 115. Decorato della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Leoncini cav. Oreste magg. gen. nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Palletti di Villa Falletto cav. Lodovico, magg. gen. Collocato in ausiliaria.

PROMOZIONI A COLONNELLO.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi colonnelli.

Maccari cav. Luigi 8° bersaglieri - De Luigi cav. Gregorio 92° fant. - Moruzzi cav. Bruto 72° id. -

La guerra europea

Scacchiere Ovest

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17. — (Comun. dello Stato Maggiore): Azioni abituali di artiglieria sul fronte dell'esercito belga, ove la regione di Dixmude è stata teatro di un reciproco bombardamento abbastanza violento.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 17. (Comunicato ufficiale):

Presso il gruppo degli eserciti del gen. Linsingen si svolsero combattimenti sullo Stochod e nel settore dello Styr. Reparti dell'esercito del gen. conte Bothmer combattono di nuovo al nord di Przewloka.

Fronte balcanico: Nulla da segnalare all'infuori di attacchi di nostri aviatori contro impianti nemici.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 17 (Comunicato ufficiale): *Fronte russo*. Sul Pruth nessun avvenimento particolare. A nord di Niezviska un tentativo dei russi di passare il Dniester non riuscì. Gli attacchi del nemico contro le posizioni ad ovest di Wisniowczyk si rinnovarono con uguale violenza. In Volinia si combatte di nuovo accanitamente sulla Lipa, nella regione di Lokaczy e nel settore Stochod-Styr.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale: Per arrestare la nostra avanzata su Leopoli il nemico si fortifica con elementi presi da altri fronti.

— In parecchie località si segnalano furiosi contrattacchi contro le truppe del generale Brussiloff.

— Ad ovest del borgo di Kolki sullo Styr, iersera il nemico, sotto il violento fuoco della nostra artiglieria, prese l'offensiva. Nella regione del villaggio di Gadomitchi fu respinto un attacco; quindi le nostre truppe, inseguendo il nemico fecero irruzione in una sua posizione sulla riva settentrionale dello Styr facendovi prigionieri circa quindici ufficiali e ottocento soldati.

— A nord-ovest di Bojistche, sullo Stochod, è avvenuto un furioso combattimento con i tedeschi. I nostri siberiani, comandati da colonnello Kislyi, si sono impadroniti, con un brillante attacco, del villaggio di Svidniki ed hanno fatto prigionieri quattro ufficiali e quattrocentocinquanta soldati tedeschi.

— Gli ussari della Russia Bianca, sostenuti dal fuoco dell'artiglieria a cavallo, hanno caricato brillantemente, a traverso tre estese linee, il nemico sciabolando più di due compagnie austriache.

— Ieri, a mezzogiorno, la nostra cavalleria occupò Radziwillow, dopo averne sloggiato il nemico. Essa continua a respingerlo in direzione di Brody.

— Il nemico è stato cacciato da Staryi, Novij, Potchaieff e dall'antico convento di Potchaieff, che sono stati occupati ieri dalle nostre truppe.

— Secondo le dichiarazioni di un comandante di corpo testimone oculare dei combattimenti di ieri in una regione sulla Strypa, l'intero campo nemico, ove si trovavano mescolati tedeschi e austriaci, fu messo nel più gran disordine dalle raffiche di fuoco delle nostre batterie: i nemici cadevano a centinaia. Le nostre batterie occuparono al gran galoppo posizioni aperte, donde tirarono colpi direttamente sui fuggenti. Lo slancio delle truppe fu irresistibile.

— Nella regione Haivoronka-Kourivanovka sulla Strypa si svolge un accanito combattimento. Il nemico lancia attacchi furibondi. Sulla via tra Bristyn e Kolomea, il nemico è stato ricacciato al di là del fiume Tcheremjava.

— Nella regione delle posizioni di Dubno la nostra artiglieria ha continuato con visibile successo il bombardamento delle posizioni nemiche.

Fronte del Caucaso: Respingemmo tentativi di offensive turche nel settore di Trebisonda. Nella regione di Platano nostri elementi progredirono. In direzione di Mossul nostri esploratori in numero di ventisette si scontrarono con un riparto nemico forte di circa trecento soldati, ed iniziarono un combattimento, che durò ininterrotto quasi due ore. Il pugno di nostri valorosi esploratori col suo fuoco preciso sloggiò il nemico dal settore occupato e lo costrinse alla fuga.

***

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. I russi estendono rapidamente l'avanzata nelle località, dove il fronte nemico fu sfondato sullo Strypa inferiore, dove occupano già numerose posizioni. Essi aggirano interamente nella regione a nord-est di Buczacz l'ala destra austriaca.

In seguito ai successi russi sul fronte meridionale i tedeschi sgombrarono la maggior parte delle posizioni nella regione di Pinsk e fortificano febbrilmente le organizzazioni difensive sulla riva sinistra del Pripjet.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 17. — (Comunicato ufficiale in data 16).

Fronte dell'Irak: Gli inglesi hanno tentato di passare sulla riva nord dell'Eufrate, tra Korna e Massrie, ma hanno dovuto ritirarsi dopo un combattimento durato sei ore. Sugli altri settori di questo fronte calma.

Dopo un combattimento di tre giorni con reparti russi apparsi sulla frontiera persiana a nord di Suleiman, il nemico è stato respinto in direzione di Bana (Persia) e più a nord.

Fronte del Caucaso: Situazione immutata.

Su alcuni settori, fuoco intermittente di artiglieria. All'ala sinistra combattimenti di avamposti.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

***

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. (Comunicato ufficiale): *Fronte dell'Irak*: Niente d'importante.

Fronte del Caucaso: Nessun cambiamento all'ala destra ed al centro. All'ala sinistra abbiamo respinto, mediante un contrattacco, l'attacco di un battaglione nemico contro una nostra posizione avanzata. Abbiamo allontanato, col nostro tiro, due aeroplani e due torpediniere che tentavano di avvicinarsi Sed-ul-Bahr.

— Nelle acque di Smirne alcune navi nemiche hanno bombardato alcuni punti della costa. La nostra artiglieria ha risposto. Il nemico che da un certo tempo si era stabilito nell'isola di Keusten e di là attaccava la costa vicina, ha in questi ultimi giorni lasciato l'isola.

— Il giorno 13 due aviatori nemici hanno lanciato alcune bombe su El Arisch; essi sono stati obbligati ad allontanarsi dopo un combattimento aereo dei nostri aeroplani da combattimento. Altri nostri aeroplani hanno risposto all'attacco nemico lanciando bombe su un campo di aviazione nemico, che hanno pure attaccato con le mitragliatrici.

Scacchiere balcanico

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — (Comunicato ufficiale):

Esercito d'Oriente. — Nella regione Vardar-Lago di Doiran le opposte artiglierie sono state attive per tutta la quindicina. Il bombardamento è stato violento il 4, l'8, il 10 e il 15. Non vi è stata alcuna importante azione di fanteria. Si sono verificati soltanto scontri di pattuglie nella zona montagnosa all'ovest del Vardar. Sulla Struma i bulgari si sono febbrilmente fortificati nella regione del forte di Rupel senza penetrare più innanzi in territorio greco.

I velivoli nemici si sono dimostrati poco attivi durante la scorsa quindicina; i nostri hanno bombardato gli accantonamenti e le organizzazioni nemiche:

Il 6 corr. di Petrič, di Ghevgheli, di Istip e di Radovitza; il 7 quelle del forte di Rupel; l'11 quelle di Petrič e il 14 quelle di Strumitza.

— Il 3 corr. è stato proclamato a Salonicco lo stato d'assedio senza che l'applicazione di esso abbia dato luogo ad alcun inconveniente.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 17. — Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo italiano *Motia* è affondato.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 17. — Com. uff. sulle operazioni nell'Africa Orientale:

Una colonna del generale Smuts è giunta presso Handeni, punto terminale del tronco ferroviario di Mombo. I tedeschi con forze considerevoli sono trincerati ad Handeni.

Un'altra colonna che si avanza lungo la ferrovia di Tanga, ha occupato l'importante stazione di Kopogwe.

Le truppe inglesi hanno occupato Ukerewe; nel Victoria Nyanza, impadronendosi di due cannoni Krupp e di una quantità di provvigioni.

***

(S) **Capetown**, 17. — Un telegramma ufficiale da Lourenco Marques annunzia che i tedeschi attaccarono martedì di sorpresa il posto portoghese di Namoka; ma furono obbligati a ritirarsi sulla riva sinistra del fiume; i tedeschi usarono proiettili dum-dum. I portoghesi ebbero tre europei e due indigeni uccisi e due europei feriti. Perdite tedesche sconosciute.

Informazioni estere

CONFERENZA ECONOMICA DEGLI ALLEATI.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* dice che le discussioni della Conferenza economica degli alleati hanno condotto ad un accordo di massima, il quale si tradurrà in testi e convenzioni speciali che formeranno oggetto delle deliberazioni dei Governi e dei Parlamenti dei varii Stati. Non è più dubbio che la politica comune degli alleati tende ad un triplice scopo: rendere assoluto e completo, mediante nuove sanzioni, il divieto già formulato di ogni commercio tra i sudditi delle potenze alleate e coloro che appartengono alla coalizione nemica; provvedere fino da ora con un lungo scambio di mano d'opera, di capitali, di macchinario e di materie prime, alla ricostituzione dell'industria nelle regioni che hanno avuto danni dalla guerra trasformare radicalmente il regime dei trattati di commercio anteriori alla guerra. Provvedimenti, di cui la pratica dimostrerà l'efficacia, sono stati adottati per ovviare ai pericoli che potrebbero manifestarsi nel periodo che trascorrerà tra la cessazione delle ostilità e la firma del trattato di pace. Questi provvedimenti debbono sottrarre i mercati dei paesi alleati all'invasione delle merci riunite in *stocks* enormi nei magazzini degli imperi centrali. I delegati inglesi i quali, secondo le voci corse, avrebbero dovuto sollevare obiezioni, non sono stati i meno devoti all'obbiettivo comune perseguito dalla Conferenza.

DISPOSIZIONI PRESE DAGLI STATI NEUTRALI

Danimarca. — E' proibita l'esportazione di radiche di cicoria, farina di cicoria e cicoria fabbricata, degli stracci, di sacchi, dei bambù, della canna d'India e delle canne.

Rumenia. — E' proibita l'esportazione delle monete d'argento, nikel e rame.

Svezia. — E' proibita l'esportazione di diverse specie di pesci (merluzzo, nasello, rombo, ecc), tanto salati che conservati; dei noccioli di albicocche fresche e secche e dei gusci di noci tanto interi che frantumati.

COMMENTI ESTERI ALLA CRISI ITALIANA.

◆ (S) **Parigi**, 17. Commentando l'imminente formazione del Ministero italiano il *Journal des Débats* scrive che l'assunzione al potere dell'on. Boselli significa un rafforzamento di tutte le energie nazionali in vista della vittoria.

***

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. La *Gazzetta della Borsa* dice che la crisi ministeriale italiana anzichè diminuire l'attività guerresca dell'Italia è destinata ad intensificarla. Da essa risulterà un Ministero di coalizione. In Italia è convinzione generale che solo da una vittoria definitiva può derivare una pace stabile. Il giornale si augura che un tale Ministero, forte della sua autorità, proceda in pieno accordo cogli alleati intimamente uniti.

LE ARMI ESPORTATE DAGLI STATI-UNITI

Durante il secondo semestre del 1915 le esportazioni americane d'armi e munizioni e articoli connessi raggiunsero un valore totale di 444.600.000 di fronte a 95.000.000 dollari nel corrispondente periodo del 1913.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Tacque per riprendere fiato, ma non distolse gli occhi dal volto del compagno, quindi soggiunse:

— Basta ditemi quel che debbo fare, e farò di tutto per contentarevi. Nessuno nemmeno il più ardente patriota tra voi potrebbe dire di più di codesto.

E gli stette dinanzi, il volto duro e chiuso simile ad una belva che da un momento all'altro potrebbe mostrare i denti e slanciarsi sulla sua preda.

Paolo Stavenski ergette la magra figura angolosa, e gli occhi sprigionarono scintille mentre riprese a dire:

— Non avete alcun motivo per lamentarvi. Da molti anni non vi abbiamo disturbata, Sara Modjeski, ed oggi non sono qui da voi che perchè siete la persona meglio adatta al compito che ci aspetta. Non crediate che io voglia giovarmi di istromenti di mala voglia ricordatevi che amiamo quelli aguzzi, mentre voi non siete che un istromento spuntato.

« Ma lasciate vi dica ciò che dovrete fare.

Smorzò la voce e soggiunse:

— Vi è un tale, un uomo che frequenta la società elegante e mondana che anche voi frequentate – può darsi anche lo abbiate sentito nominare, un certo Gherardo Arnold...

— Gherardo Arnold!

Sara era scattata in piedi con un mal trattenuto grido di supefazione; poi ricadde seduta, gli occhi lustri, le labbra schiuse ad un bizzarro sorriso – che chiari molte cose a colui che stava fissandola.

— Ah! cosicchè lo conoscete? indagò Paolo Stavenski. – La vostra faccia me lo lascia capire; ed anche mi dice che per voi rappresenta qualcosa di più di qualsiasi altro uomo.

— Sì, infatti, rappresenta qualcosa di molto speciale, rispose Sara, in un tono di voce basso e velato. – E' l'uomo che ho amato, che avrei dovuto sposare – Oh! molti anni fa – prima che incontrassi mio marito. Egli mi ha tradito, soggiunse con veemenza, - e mi ha quella che oggi sono; una donna spietata e crudele, una donna che non sa nè la pietà nè il rimorso. Una donna che vedrebbe scorrere il sangue senza provarne raccapriccio, che odia e sa odiare come nessun altri al mondo! Oh! che cosa nòn darei per poterlo castigare come merita di essere castigato!

Paolo guardò la donna con manifesta approvazione, ammirando l'espressione di odio diffusasi sulla fisonomia.

— Siete bella così, le disse lentamente: – mi fate pensare alle nostre donne russe, le donne che sono pronte ad abbracciare la morte oppure la relegazione perpetua di Siberia – castigo di gran lunga peggiore della morte – per l'odio che portano all'oppressore.

— Oh! anch'io posso e so odiare, vi dico, rispose Sara, – più e meglio ancora, forse di quel che so amare.

Ma, su via, ditemi che cosa debbo fare? soggiunse alacramente. – Dovrò essere un istromento di vendetta oppure di gastigo?

— No, rispose l'uomo tranquillamente. – Voglio che andiate da Gherardo Arnold per un motivo alquanto strano – per chiedergli del danaro. Non è egli forse miglionario?

—Per chiedergli del denaro? balbettò Sara, avvampando nel volto pallido di cadavere. – E' impossibile! Mai potrei recarmi da Gherardo Arnold per uno scopo simile! Inoltre, quale pretesto potrei addurre per la mia andata da lui, –ed in nome di chi dovrei chiedere il denaro? Se per caso credeste che egli ne darebbe per me – e ruppe in una scrosciante risata materiata di disprezzo – posso dirvi che vi sbagliate di grosso. E questo anche che morrei piuttosto che dimandare a Gherardo seppur solo un centesomo. Vi è ancora un resto di orgoglio in me!

— Me ne accorgo, disse sorridendo il vecchio. – Ma non chiederaste del denaro a nome vostro ma esclusivamente come prezzo di una vita: della vita di una donna.

— Della vita di una donna? chiese Sara dilatando le pupille. – Non v'intendo Paolo Stavenski – come sarebbe a dire?

Fremeva di agitazione: i suoi gesti acquistavano una irrequietezza sempre più febbrile.

— Sarà meglio vi dica ogni cosa, principiò a dire lentamente il vecchio russo. – Voi conoscete la causa a cui io e molti altri consacriamo le nostre vite; orbene la sacra causa della libertà della Russia divora grosse somme di denaro oltre che le esistenze dei suoi patrocinatori.

« Qui in Londra ho istituito una stamperia per la pubblicazione di certi libercoli politici destinati ad essere diffusi per tutta Europa – libercoli che diffonderanno tali casi di persecuzione e di orrori, che noi Nichilisti saremo considerati come altrettanti martiri dal mondo incivilito.

Gli occhi del vecchio scintillarono: di un tratto par esgli si ergesse su di un rogo ardente.

— Ma ho bisogno di denaro – soggiunse – di denaro! Ho speso tutto quanto il mio su questa sacra opera, – chè invero la considero sacra – ma me ne occorre dell'altro, molto altro, e dovrò ottenerlo!

Parlava a frasi spezzate, accompagandole di larghi gesti delle braccia, spogliandosi via via che proseguiva del suo fare formale e compassato.

— Non mi rivolgerò al quartiere generale per chieder nuovi fondi, riprese, – giacchè questa tipografia è un ritrovato particolarmente mio, figlio diletto del mio cervello, ed ho deciso di sopportarne il peso da solo. Ho preso in affitto una casa in un oscuro quartiere di Londra, e vi ho impiantato la mia stamperia. Due rifugiati vi abitino meco – un uomo che da bambino alcuni brutali Cosacchi mutilarono tornando dall'avere saccheggiato un villaggio finlandese, ebbri di sangue e di lussuria ed un'ebrea polacca, nata cieca.

E non senza motivo, chè sua madre aveva assistito all'orrendo spettacolo di veder alcuni mostri umani cavar gli occhi al marito.

— Che orrore – che orrore proruppe Sara. Non mi raccontate cose che mi fanno accapponare la pelle.

— E' dunque codesto l'unico effetto, che producono su di voi? protestò Paolo Stavensky. – Non ardete di vendicarla?

Ma stiamo divagando dal soggetto che più ci interessa, soggiunse frettolosamente – ed il tempo del resto, ha il suo bravo valore. Ieri ero giunto alla fine delle mie risorse, chiedevo vagamente a me stesso come proseguire colla mia opera. Oggi le cose hanno mutato aspetto. Mercè una bizzarra combinazione della Provvidenza, una fanciulla è caduta in mano mia, una fanciulla per la cui vita chiederò un fortissimo riscatto, mantenendola prigioniera sintantochè non mi venga sborsata la somma richiesta.

— Chi è la ragazza? chiese Sara.

Serrò fortemente le labbra in attesa che l'altro parlasse, e le pupille si accesero di una torbida fiamma.

Paolo Stavensky vide il seno di lei palpitare e notò eziandio il feroce stringer del piccolo pugno.

— Chi è la ragazza, mi chiedete? Volete sapere chi è? fece egli con lentezza– Ebbene, ve lo dico subito– E' la moglie di Gherardo Arnold. Si sono sposati oggi.

— La moglie di Gherardo Arnold!

Sara Modjesky si rizzò di scatto come se repentinamente un pugnale le fosse stato conficcato nel petto.

— Cosicchè ha sposato un altra donna? chiese, in un tono sommesso, irto d'odio – Oh come lo detesto e come lo maledico!...........

Prese a camminar su e giù per la stanza percorrendola ripetute volte a lunghi passi con furore pressochè felino.

— Sedetevi, le ordinò il russo, – vi ho altro da dire. Sin qui non sapete ciò che dovrete fare.

Sara si lasciò cadere seduta sul divano, nascose il volto fra le mani, ed il respiro le uscì affannoso e convulso dal petto.

— Dite pure, mormorò: – ma tenete presente che state parlando ad una donna che soffre le pene dell'inferno. Tutto avrei potuto sopportare, ma questo no.

Continua

Dal e Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Varese, 16. — Solenni funerali sono stati fatti al carabiniere Buzzasi Giovanni trucidato dal contrabbandiere varesino Mario Guazzani. Appartenendo il carabiniere alla stazione di Arcisate i cittadini di questa città hanno reclamato la sua salma e deciso di fargli un monumento.

Vicenza, 16. — S. E. il Vescovo ha visitato affettuosamente i profughi di guerra, che, in tutta la provincia, sommano a circa ventimila, la più parte donne e bambini. Sarebbe troppo lungo dire delle consolazioni date da Monsignore a questa povera gente, dei soccorsi materiali, delle conversazioni edificanti con i sacerdoti. Si spera che si sfollino dai profughi i comuni più affollati prima che il caldo aumenti.

Asti, 17. — Per frodi nelle forniture militari è stato arrestato Bertarelli Giuseppe fornitore di casse per le munizioni, ch'egli è accusato di aver fabbricato diverse dal tipo prescritto.

UN INNO ALLA CROCE ROSSA.

Cuneo, 17. — Per iniziativa dei sig. proprietari Prieri e Bonora, ebbe luogo al Cine Moderno una indovinata rappresentazione pro « Croce Rossa ».

Il programma consistente in una splendida film tutta fede e patriottismo, aveva richiamato una moltitudine scelta di pubblico. Negli intermezzi vennero pure eseguiti, per merito di gentili signorine, fatidici canti patriottici fra i quali primeggiò un inno alla « Croce Rossa » che per gusto e finezza di motivi diverrà molto probabilmente popolare. L'inno che fu scritto appositamente dall'avv. Meneschi segretario capo del Municipio, e musicato dal maestro della banda cittadina signor Cornacchini, suscitò nell'uditorio il più insitteso successo. Gli egregi compositori sono entrambi toscani.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 17. — Un ignoto truffatore travestito da capitano è riuscito a sorprendere la buona fede degli abitanti di Villa Gaida non esclusi i carabinieri cui ha fatto credere di essere stato mandato per preparare la sede di un distaccamento militare.

Ha ordinato buoi farina, vino, ha alloggiato comodamente in casa del parroco, si è fatto prestare parecchie migliaia di lire dal parroco stesso, e da altre famiglie, distribuendo anche danaro ai poveri ed ai bambini, e finalmente è sparito. La polizia lo ricerca.

Sotteriga, 17. — Il Sindaco ricevette da Padre Alfani una lettera sul terremoto molto rassicuante. Il Sindaco aveva scritto al noto sismologo in seguito al panico della popolazione fuggita dalla chiesa per una lieve scossa di terremoto, fuga che produsse molte cadute e contusioni. Il P. Alfani risponde scusandosi di non poter recarsi sul luogo a tenere una conferenza come lo pregava il sindaco anche perchè il tempo non è da conferenze. Crede però che il terremoto in Romagna sia in uno stadio naturale e non vi è luogo a straordinarie paure, salvo il volere di Dio.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — Oggi innanzi alle Autorità e magistrati ed a numeroso pubblico, si è inaugurato al cimitero il monumento a Gaetano Manfredi, pregevole opera dello scultore Cifariello.

— Domani verrà inaugurato l'ospedale territoriale della Croce Rossa « Regina Elena » al Corso Vittorio Emanuele. Alla cerimonia interverranno le Autorità.

— In uno stabilimento a Poggioreale a causa della combustione di materiale infiammabile si è avuto uno scoppio. Si deplorano 5 operai feriti.

Isole

Sassari, 17. — Il carabiniere Serioli Luigi, di Massa Carrara, è stato ucciso ad Orune da tre malviventi ai quali egli intimò il fermo, e che risposero a fucilate dandosi poi alla fuga, senza che si potesse raggiungerli.

NOTE AGRARIE

BATTAGLIA VINTA

Mentre i nostri bravi soldati stanno combattendo tanti aspre battaglie dando prova di valore e di sacrificio, per assicurare alla patria la finale vittoria, un'altra battaglia pacifica, forse non meno interessante, hanno combattuta — ormai si può dire vinta — i nostri bravi agricoltori In mezzo a mille difficoltà create dallo stato di guerra e particolarmente dalla grande rarefazione della mano d'opera essi sono riusciti tuttavia ad assicurare — ed oggi si può quasi dire a condurre in porto, uno dei migliori raccolti che abbia registrato la storia negli ultimi 25 anni.

Forse, anzi, certamente, per molti questa non è una novità, ma è bene si sappia dalla generalità del pubblico che il raccolto presente dei prodotti indispensabili alla vita si può ritenere ormai assicurato e che senza essere eccellente per qualità è in generale superiore al normale. Questa notizia che in tempi ordinari è per sempre interessante, assume in questo momento importanza eccezionale, poichè ognun sa che l'assicurare in casa propria la somma delle derrate necessarie all'alimentazione dell'esercito e del popolo costituisce un rimarchevole coefficiente di vittoria.

Ed ecco come in linea generale si presentano alla vigilia di mescolare i principali prodotti del suolo in Italia.

Frumento ed altri cereali: buono superiore al normale;

Granturco: ottimo, assai superiore al normale;

Patate: Buono, sopra il normale;

Legumi: Buono, poco sopra il normale.

Foraggi: Poco al disotto del normale;

Uve: Quasi normale.

Olio: promettente, per quanto tuttora incerto.

Frutta: mediocre.

dal che si vede che abbiamo — sempre parlando in generale — una annata agraria in complesso buona o, a peggio andare non al disotto della media dell'ultimo quinquennio.

Ciò che vi ha inoltre di confortante è che l'andamento meteorico il quale tanto influisce sulla stagione, si presenta finora anch'esso buono; onde abbiamo finora pochissime di quelle contrarietà atmosferiche e di quelle infezioni parassitarie, generalmente avverse alla quantità ed alla qualità dei prodotti.

Sotto questo rapporto adunque noi italiani possiamo chiamarci abbastanza fortunati, certamente meno sfortunati degli altri popoli che prendono parte alla guerra.

***

Contro il verme del melo (*Carpocapsa pomorum*). – Questo infausto parassita distruttore dei meli si combatte trionfalmente colle irrorazioni a base di arseniati (arseniato di soda o di piombo all'1 ½ %.

Però bisogna colpire il nemico a tempo opportuno:

La grande maggioranza delle larve della *carpocapsa* penetra nel frutto attraverso la cavità del calice il quale nei primi giorni mantiene i suoi lobi aperti mentre questi a poco a poco vanno chiudendosi. E' evidente frattanto come un liquido venefico che vada nella cavità del calice ostacoli fortemente l'opera di deposizione delle uova da parte della *carpocapsa*. Non praticando quindi un primo trattamento subito dopo la caduta dei fiori si compromette in gran parte il successo della lotta; naturalmente quanto più accurata è l'applicazione del rimedio in modo che il liquido tossico si insinui per così dire nel *calice* di ogni frutticino, tanto più sicuro è il successo.

Nel nostro frutteto adoperiamo da vari anni l'arseniato di soda con eccellente risultato, e non solo contro il verme, ma anche contro la *tignola* ed altri parassiti che infestano la pianta da frutto.

Il consumo del perfosfato nei principali paesi di Europa.

	Quintali		Valore complessivo	
Francia	20	milioni	L. 160	milioni
Germania	18	»	» 144	»
Italia	10	»	» 80	»
Inghilterra	8	»	» 64	»
Austria-Ungheria	2.5	»	» 20	»

Per ciò che riguarda il consumo complessivo di perfosfati, l'Italia è quindi seconda solo alla Francia e alla Germania.

E' questo un risultato veramente brillante del quale dobbiamo assai compiacerci.

Quanti capi di grosso bestiame posseggono i piu' grandi Stati europei?

Ecco le cifre riferite all'ultimo censimento.

Russia	33.000.000
Francia	14.532.030
Austria	9.150.001
Ungheria	7.615.201
Inghilterra	7.114.264
Italia	6.198.861

BREVI NOTIZIE.

— La legge 1914 per l'Isola di Sardegna concede 2 milioni l'anno e per 4 anni (dal 1915 al 1918) per mutui di favore al 2 ½ % per bonifiche e miglioramenti agrari compiuti nell'isola.

— Il Comizio agrario di Mondovì ha concesso premi in diplomi e distribuzione di semini a chi impianta alberi da frutto nell'ambito della sua giurisdizione.

— Le previsioni ultime che si fanno dai competenti sul raccolto prossimo del grano dafebbero un raccolto di 52 milioni di quintali contro 46 milioni dell'anno scorso.

— E' uscita una nuova rivista agricola intitolata « La Terra Sarda » che si pubblica a Cagliari.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. D. – Frosinone. — La buona riuscita della coltivazione del pomodoro, oltre che dalle accurate e numerose pratiche agrarie che richiede dipende soprattutto dall'uso dell'irrorazioni con poltiglie bordolese indispensabilissime.

Sig. R. I. – Atri. — Un opuscolo assai utile per l'alimentazione del bestiame è quello di E. Marchi, pubblicato nella Biblioteca minima Ottavi, di Casale Monferrato. Non costa che 25 centesimi.

Sig. M. S. – Monserrato. — Per la costituzione dei Consorzi di difesa contro la fillossera vi è il testo unico delle leggi 6 giugno 1901, e 7 luglio 1907; più il Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sui Consorzi stessi.

Camillo Manciui.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 18 Giugno — S. Marcello martire
Leva il sole alle 4.30.— Tramonta alle 7.45
Leva la luna alle 9.35 a. – Tramonta alle 5.58 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ½

Sciarada.

Se dà il *secondo* qualitade al *primo*.
Tempo andato io l'esprimo.
Il *total* se più sò mentre favello,
Riescirà più bello.

Spiegazione del giuoco precedente:
Gi-ava — GIAVA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

FOGGIA INTENDENZA DI FINANZA – 16 Giugno – Conferimento rivendita privative in Rodi Garganico.

LUSEVERA – MUNICIPIO 21 Giugno – Costruzione Cimiteri di Lusevera e Vedronza L. 11.820 e L. 2806.

ASTI OSPEDALE DI CARITA' – 16 Giugno – Vendita beni stabili rurali e civili siti in Asti 58 lotti.

CATTOLICI MUNICIPIO – 19 Giugno – Appalto dazio Consumo dal 1 Luglio 1916 al 31 dicembre 1918.

CASTELLARQUATO MUNICIPIO – 19 Giugno – Costruzione edificio scolastico L. 30.330.

SIDERNO – MUNICIPIO – 20 Giugno – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 21 mila annue.

NAPOLI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 20 Giugno – Pavimentazione a basoli vulcanici tratto strada Montagna Spaccato L. 41.280.

Idem, strada di Ottaiano L. 231.173.

Idem, strada di Pozzuoli L. 286.121.

SALERNO – R. PREFETTURA – 21 Giugno – Manutenzione sessennio 1916-1922 – tronco strada Nazionale 66 tra il ponte sul Landro e quello sul Tanagro sotto Auletta L. 12.448.

LIVORNO – INTENDENZA DI FINANZA – 21 Giugno – Ampliamento zona portuaria di Livorno L. 108.078.

S. ANGELO LOMBARDI – R. PREFETTURA – 21 Giugno – Vendita legname dal Capo Palvenacchio del demanio di Calabritto.

Metri cubi 18108 L. 6.59 al m. 3.

S. MARCO IN LAMIS – MUNICIPIO – 22 Giugno – Costruzione stradale L. 184.988.

NAPOLI – R. PREFETTURA – 26 Giugno – Costruzione scogliera nell'isola di Procida L. 73.050.

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 29 Giugno – Manutenzione strada Andria-Barletta per cinque anni L. 12.060 annue.

Idem. [illegible] L. 22 mila annue.

Idem. Barletta-Canosa L. 24.000 annue.

MINISTERO – LAVORI PUBBLICI E CATANZARO – R. PREFETTURA – 26 Giugno – Costruzione muri di sostegno e di sottofondazione per consolidamento frana in contrada Mavilia, Poriello presso l'abitato di Cirò L. 118.600.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 19 giugno a lire 118.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 24 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 giugno 1916 da valere per il giorno 19 giugno 1916.

Parigi	108 16
Londra	30 47 ½
Svizzera Lire	121 44
New York	6 40 ½
Buenos Ayres	2 71
Oro	118 25

BORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 17 Giugno 1916)

	Cheque		Versamento	
Piazze	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108 —	108.30	108.05	108.35
Londra	30.42	30.48	30.44	30.50
Svizzera	121.30	121.60	121.80	121.70
New York	6.37	6.40	6.38	6.41
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.25		118.75	

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovi Consolidati	61 — —	60 3/8
Egiziano nuovo	78 3/4	79 1/4
Rendita Giapponese 4 %	72 3/4	— — —
Marconi	2 15/32	2 1/2
Argento in verghe	30 1/8	30 3/16
Venezuela	51 3/4	— — —
Rame contanti	110 1/2	115 — —
Prestito francese	86 3/4	86 5/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

Ritirate lire sterline 7.000.

(S) **Amsterdam, 5.** — Cambio su Berlino *guilders* 44.30 - 44.20.

(S) **Madrid, 15.** — Cambio su Parigi 83.35 – 82.90.

◆ (S) **Londra.** 17. Prestito francese 86 3-4 – Consolidati 60 – Egiziano 78 3-4 – Giapponese 74 1-8 – Marconi 2 3-4 – Argento verghe 30 ½.

◆ (S) **Amsterdam,** 17. Cambio su Berlino, 44.20.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL POPOLO ROMANO ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.10	8.—	8.25	12.40 / 15.—	14.— / 20.30	17.50 / 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	17.5a	18.5	21.— / 23.20
Sulmona-Ancona	8.—		12.35	15.5	18.30b	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.0c	17.50	20.50	22.15 / 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	13.30d	19.15		
Frascati	8.10	12.15		14.45	20.35		
Velletri-Terracina	8.50	12.30	15.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.40	4.45	10.20	14.10	16.30	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	8.48	9.30	11.45b	18.15	20.50 / 22.50
Ancona-Sulmona		1.20	10.—	11.—c	16.20	20.45	23.50
Milano-Firenze	6.30	7.—	15.—	13.40	17.50	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55d			9.30	18.—	20.30	22.50
Frascati		1.30	14.55	21.30			
Terracina-Velletri			8.0e	9.35	12.16	20.35	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 - 14.5 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15 - 19.30 -21.30
Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.
Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30
Arrivi a Roma: 7.22 – 10.5 – 14.13 – 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.63	10.18	12 —	16. 6	19.31	
V Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.39	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 8.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 - 16.55 - 18.2 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 9.40 fest – 10.10 - 11.40 – fest – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da **Frascati:** 7.27 – 7.55 – 9.5 – 10.35 – 1.52 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.05 – 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 6.26 – 8.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 – 11.29 fest 12.59 - 14.29 – fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali